

MENSILE DI CONFESERCENTI DEL TRENTINO

COMMERCIO & SERVIZI

TURISMO



**Se vive
il commercio
vive la città**

Grazie a
Presidenza del Consiglio provinciale
e Laboratorio di storia di Rovereto

I TRENTINI NEL LAGER DI BOLZANO: ECCO IL VOLUME CHE NE FA MEMORIA

IL POPOLO NUMERATO Civili trentini nel Lager di Bolzano 1944-1945

Curato dal Laboratorio di storia di Rovereto ed edito dalla presidenza del Consiglio provinciale, "Il popolo numerato" rappresenta la terza e conclusiva tappa di un percorso di indagine storica e di ricerca scientifica attorno a fatti, avvenimenti e personaggi della seconda guerra mondiale nel territorio trentino.

Avviato nel 2009-2010 con la pubblicazione del volume "Il diradarsi dell'oscurità", che narrava la partecipazione del Trentino e dei trentini al conflitto e alla Resistenza, il lavoro è proseguito con "Almeno i nomi", testo che ha fatto luce sulla vicenda di 202 trentini deportati nei campi di concentramento della Germania nazista. Ora "Il popolo numerato" descrive la realtà, volutamente sottratta per decenni alla memoria dal timore di risvegliare tensioni, del Lager di Bolzano. Realtà associata ai nomi, ai volti e alle storie personali dei 160 trentini in esso rinchiusi insieme ad almeno altri 11.000 internati, antifascisti e antinazisti, in attesa del trasferimento in altri campi di sterminio. Una galleria di volti e nomi che sottrae all'oblio i trentini internati nel lager nazista di Bolzano e che – ha ricordato il presidente Dorigatti – "non è solo un documento ma anche uno strumento prezioso di elaborazione di un passato scomodo. E un atto di restituzione morale alle famiglie, ai sopravvissuti e a tutti noi, affinché da ogni singola esperienza qui raccolta salga un monito ed un insegnamento per il presente e per il futuro".

Il lungo percorso di ricerca e restituzione editoriale di queste conoscenze è stato possibile grazie al sostegno dato dalla Presidenza del Consiglio provinciale al Laboratorio di storia di Rovereto, soggetto collettivo di studiosi al lavoro da trent'anni.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Via Mancini, 27 - Trento - Tel. 0461 213111
www.consiglio.provincia.tn.it



La copertina del volume e il Lager di Bolzano



Alla vigilia della festa della liberazione del 25 aprile, Bruno Dorigatti, presidente del Consiglio provinciale, ha aperto in Sala Depero l'evento dedicato dall'assemblea legislativa alla presentazione del volume. Al tavolo dei relatori Giancarlo Tomazzoni, coordinatore del laboratorio e curatore della ricerca, Carlo Romeo, storico altoatesino specializzato nelle vicende dell'Alpenvorland, Leopold Steurer, studioso che ha indagato il nazional-socialismo e Bartolomeo Costantini, procuratore della Repubblica che sostenne l'accusa nel processo a Misha Seifert, noto come il "boia" del Lager di Bolzano.

editoriale

Renato Villotti Presidente Confesercenti del Trentino



L'intendimento del Governo nell'impostazione della prossima Legge di bilancio prevede di escludere l'aumento dell'Iva attuando una manovra alternativa. Lo ha affermato il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan e gli imprenditori non possono che condividere tale impegno. Una interessante analisi della nostra associazione – riportata anche su questo mensile – ha infatti previsto che un eventuale aumento dell'Iva comporterebbe un disastroso impatto sul prodotto interno lordo per il nostro Paese che perderebbe ben 5 miliardi di euro. Non solo. Secondo lo studio, se il Governo decidesse di innalzare le aliquote come da indicazioni europee, perderemmo a regime 8,2 miliardi di consumi: si tratta di circa 305 euro di spesa in meno a famiglia e 10 mila imprese affronterebbero l'impatto con la chiusura dell'attività.

Una stangata che secondo le analisi si trasformerebbe quasi completamente in contrazione di spesa. Quindi? Come recuperare soldi che oggi il Governo non ha? Con una lotta all'evasione fiscale più puntuale, senza vessare le piccole e medie imprese già stritolate da tasse e balzelli; con una revisione della spesa pubblica effettiva ed efficace, quella famosa spending review giocata più come spot politico che come strumento efficace a ridurre sacche di privilegi e buchi neri.

Il male di questo Paese, e anche del Trentino, è la continua campagna elettorale.

Le promesse da politici, l'impopolarità di scelte coraggiose, efficaci e talvolta scomode continuano a rimandare una ripresa reale, una corsa che gli altri Paesi europei hanno già intrapreso. Tagliare l'Iva è la strada più corta, la scorciatoia più comoda.

SOMMARIO

**5 SE VIVE IL COMMERCIO
VIVE LA CITTA'**

**9 L'INDAGINE SULLA SICUREZZA
PEGGIORA LA PERCEZIONE**

**11 ARRIVA SHELLEY,
L'APP PER LA SICUREZZA**

**13 FIARC: ACCORDO AEC COMMERCIO
E PENSIONI**

**15 ANVA: BOLKESTEIN, CONCESSIONI
FINO AL 2030**

**19 FIPAC: AL VIA IL CORSO TRA INTERNET
E COMPUTER**

**21 A SOSTEGNO DELLE IMPRENDITRICI DIECI
ANNI DI CO-MANAGER**

**23 LATTE, ETICHETTA OBBLIGATORIA
DELL'ORIGINE DELLA MATERIA PRIMA**

**25 FAIB: IN TRENTINO ARRIVA IL PRESIDENTE
NAZIONALE DELLA CATEGORIA**

**27 TURISMO SOSTENIBILE E DI QUALITÀ IL PIANO
STRATEGICO 2017-2022**

29 NOTIZIE IN BREVE

30 VENDO & COMPRO

Direttrice
Gloria Bertagna
Direttrice Responsabile
Linda Pisani
Responsabile organizzativo
Daniela Pontalti

Direzione, Redazione Amministrativa
38121 Trento - Via Maccani 211
Tel. 0461 434200

Fotocomposizione e stampa
Studio Bi Quattro srl

Concessionaria esclusiva per la pubblicità
PubliMedia snc - Tel. 0461 238913



novembre



Ingresso libero
Martedì - Domenica:
09:00 - 18:00 / Lunedì chiuso
Informazioni / Prenotazioni
+39 0461 230 482
www.museostorico.it
info@museostorico.it

Se vive il commercio vive la città

La campagna di Confesercenti Nazionale, lanciata nel lontano 1997 a sostegno del lavoro dei commercianti e della sicurezza, è ancora attuale.



Massimo Gallo presidente dei Commercianti del Trentino

“Se vive il commercio vive la città” è la campagna lanciata da Confesercenti Nazionale a tutela del lavoro dei commercianti e del vivere bene dei cittadini che così si trovano in città più sicure e presidiate da negozi anti degrado. “Negozi, attività commerciali, esercizi pubblici, fiere e mercati rappresentano una fondamentale risorsa per le città – dice **il presidente di Confesercenti del Trentino, Renato Villotti** – mantenere vivo il commercio di prossimità significa garantire la vita di vie e zone che altrimenti sarebbero in balia del degrado. Negozi aperti e illuminati, commercianti attenti alla pulizia di strade e marciapiedi, mercati che ravvivano centri storici e paesini rappresentano il primo presidio per sentirsi più sicuri in città più sicure”. Oggi invece si sta assistendo a vie, anche dei centri storici, sempre più in balia di saracinesche abbassate. “Il costo del lavoro, tasse e balzelli sempre più gravosi, una burocrazia che invece di diminuire aumenta, non sono gli unici elementi responsabili di questa situazione – continua Villotti –. Viviamo in una corsa al caro affitti fuori mercato, così come, in diverse occasioni, le amministrazioni comunali non si sono dimostrate “amiche” del commercio di prossimità. Pensiamo alle normative sempre più complesse che si incontrano per lo smaltimento dei rifiuti, i concertini, i plateatici. Invece di agevolare la vita e il lavoro dei piccoli commercianti spesso si innescano difficoltà nelle difficoltà”.

IL TAVOLO SULLA SICUREZZA

Il problema della sicurezza è sotto gli occhi di tutti, non si vive in città meno sicure (a dirlo le statistiche che danno furti e rapine in calo) ma ci si sente meno sicuri. “La percezione della sicurezza è un tema da non sottovalutare e va affrontato – dice **il vicepresidente di Confesercenti e presidente Fipet, Massimiliano Peterlana** – Le forze dell’ordine devono lavorare in sinergia con i commercianti che sono il presidio naturale delle città. I cittadini si sentono più tranquilli quando una via è ben abitata e vissuta ed è per questo che va aiutato e sostenuto il commercio di prossimità, anche con politiche di sostegno economico”. A ribadirlo anche **Massimo Gallo, presidente dei Commercianti del Trentino** che auspica un effettivo impegno del Tavolo Permanente sulla Sicurezza. “Mettiamoci al lavoro in modo

concreto – dice Gallo – con categorie economiche, forze dell’ordine e i rappresentanti della società civile che lavorano insieme per condividere soluzioni e proposte. La sicurezza non può essere solo un impegno e un lavoro per le forze dell’ordine, non può essere demandata solo all’installazione di telecamere, ma deve essere sostenuta anche incentivando e aiutando i commercianti a far bene il loro lavoro”.

FIERE E MERCATI: EVENTI A CIELO APERTO A COSTO ZERO PER I COMUNI

Importantissimi per le città e il turismo anche fiere e mercati. **Nicola Campagnolo, presidente Anva del Trentino** e quindi degli ambulanti dice: “Il commercio ambulante è una delle forme di commercio più antiche. I mercati, in particolare, hanno accompagnato l’evoluzione della società cittadina, segnando profondamente lo sviluppo e la toponomastica dei nostri centri urbani. Ancora oggi il commercio ambulante rappresenta uno dei canali più rilevanti e popolari del nostro sistema distributivo a costo zero per le amministrazioni comunali: dai centri storici delle grandi città ai più remoti e piccoli centri urbani. Anche nell’era dello smartphone e del commercio online, il commercio on the road rimane la forma più flessibile e innovativa di distribuzione che però versa in una situazione di sofferenza”. Campagnolo rileva come troppe amministrazioni diano la responsabilità ai mercati per cali di attrazione



Massimiliano Peterlana,
presidente FIEPET del Trentino

Conquista il tuo pubblico

PAISSAN



Scopri il nuovo **BIG PAD** e tutta la nostra gamma di monitor professionali per condividere* con semplicità presentazioni dinamiche, innovative e interattive.

* Possibilità di condividere fino a 4 dispositivi in contemporanea con la funzione "Sharp Display Connect"

Visual
Solution

Management &
Document Solution

Soluzioni Digitali
Stampanti Multifunzione

Arredo
Ufficio

CONSULENZA, FORNITURA E ASSISTENZA

Trento • Via G.B. Trener, 10/B • T. 0461 828250
Cles • Via Dallafior, 30 • T. 0463 625233

www.villottonline.it

VillottiGroup
Villotti DIGITAL OFFICE VFD

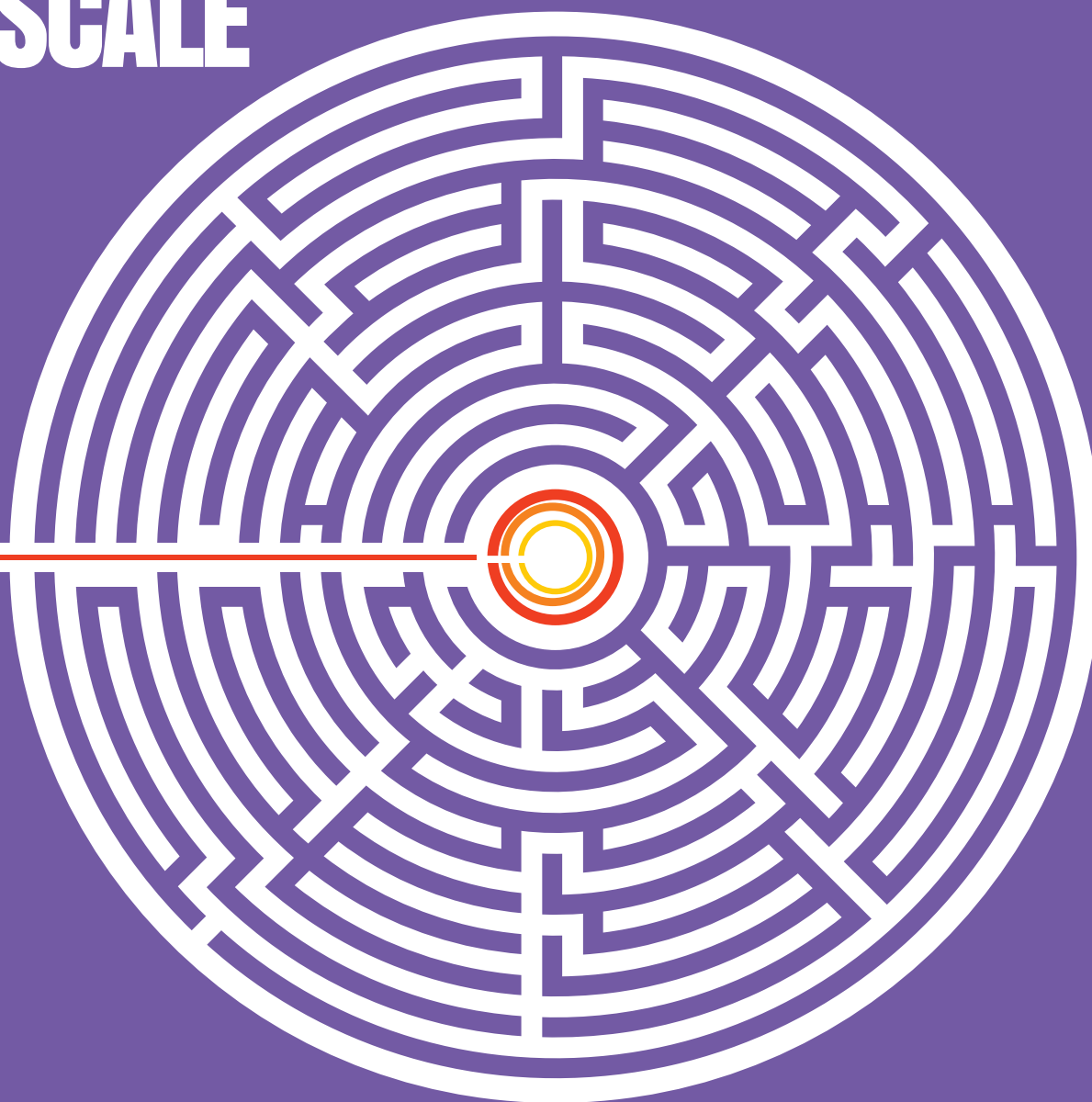
dei centri storici. “I lavori di sistemazione di vie e piazze fanno bene alla comunità intera, e meglio sarebbe se al progettista si imponessero alcuni vincoli riguardo l'utilizzo per il commercio su area pubblica. “Spostare”

il mercato invece di coinvolgerlo in iniziative condivise rappresenta una visione poco coerente con quello che è oggi il commercio. Sono le stesse amministrazioni che poi vogliono mercatini, hobbisti, chilometro zero

ecc. Dimenticando il ruolo che fiere e mercati hanno nel settore dell'accoglienza: luoghi e giornate di mercato sono tra le prime cose che chiedono turisti e visitatori che frequentano il Trentino.”



CONTABILITÀ E CONSULENZA FISCALE



STUDIO BIQUATTRO



PAGHE E CONSULENZA DEL LAVORO

ASSISTENZA ADEMPIMENTI OBBLIGATORI

ASSISTENZA AMMINISTRATIVA

CONSULENZA PER L'ACCESSO AL CREDITO

FORMAZIONE

**CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA
C.A.T. TRENTINO S.R.L.**

WWW.TNCONFESERCENTI.IT

38121 TRENTO, VIA MACCANI, 211
TEL. 0461 43.42.00 - FAX 0461 43.42.43
CONFESERCENTI@REZIA.IT

38068 ROVERETO, PIAZZA A. LEONI, 22
TEL. 0464 42. 05. 05 - FAX 0464 40. 04. 57
ROVERETO@REZIA.IT

L'indagine sulla sicurezza peggiora la percezione

Per un imprenditore su quattro rischi da criminalità in aumento



Massimo Vivoli presidente nazionale Confesercenti

Cresce la percezione di insicurezza tra gli imprenditori: uno su quattro (il 26%) sente che la propria attività, negli ultimi dodici mesi, è stata più esposta alla criminalità rispetto all'anno precedente; mentre solo il 15% si sente più al sicuro. Un clima di tensione – amplificato dagli ultimi eclatanti fatti di cronaca – che porta il 31% degli imprenditori ad ammettere di avere valutato l'opportunità di fornirsi di un'arma di autodifesa. Un'idea che, però, è bocciata dalla maggioranza: uno su due (il 51%) ritiene infatti che armarsi porterebbe più guai che vantaggi.

E' quanto emerge da un sondaggio Confesercenti SWG su criminalità e sicurezza percepita da piccoli-medii imprenditori del commercio, della somministrazione, del turismo e dell'artigianato. L'attacco criminale che fa più paura agli imprenditori rimane il furto, il più temuto dal 69% degli intervistati. Seguono le rapine – che raccolgono il 45% delle indicazioni – e le truffe (36%). Ma il 22% si dice preoccupato anche dal vandalismo ed il 6% dai rapimenti.

“Le piccole imprese sono purtroppo in prima linea contro il crimine, soprattutto quelle urbane del commercio e della somministrazione, come tabaccai, benzinai, bar e negozi”, spiega Massimo Vivoli, Presidente Confesercenti. “Gli ultimi eclatanti fatti di cronaca hanno probabilmente contribuito alla crescita della percezione di insicurezza, che però non è campata in aria. In cinque anni le attività commerciali italiane hanno infatti denunciato alle forze dell'ordine oltre mezzo milione



di furti: in media 100mila l'anno, circa uno ogni cinque minuti. Nel 2015, ultimo dato ufficiale disponibile, le denunce sono state ancora oltre 102mila. Un dato in calo sull'anno precedente (-4%), ma che rimane superiore del 10% ai 92mila reati denunciati nel 2011. Bene dunque il dl sicurezza e la stretta sul rispetto della legalità: è un intervento di cui si sente il bisogno”.

“La crisi economica, l'emergenza migratoria e nuove dinamiche sociali – continua il Presidente di Confesercenti – hanno fatto crescere i reati a


danni delle imprese, portando ad un aumento costante del numero di furti e spaccate nei negozi. Il calo di furti segnalato dai dati ufficiali per il 2015 è il primo in sei anni, registrato dopo il picco: l'auspicio è che la tendenza alla diminuzione venga confermata e si vada verso una normalizzazione. Da questo punto di vista, riteniamo positiva la stretta prevista dal dl sicurezza, che introduce tra l'altro la flagranza differita, che permetterà di usare con ancora maggiore successo i sistemi di video-allarme contro il crimine”.

Platek®

DISCOVER
MESH
BATTERY
CHARGED

PLATEK.EU/MESH



 Battery
charged

 IP65
waterproof

 IP65
micro USB

 infrared
sensor
switch

SCOPRI **MESH** COLLECTION E
TUTTI I PRODOTTI ARCHITETTURALI
DI PLATEK PRESSO GLI
SHOW-ROOM



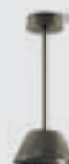
LUCE E DESIGN
VIA VIENNA, 56
TRENTO



Table Lamp



Floor / Bollard



Downlight



Applique

Arriva Shelly, l'app per la sicurezza

Sviluppata da una startup trentina, sarà promossa in Trentino da Confesercenti

Città smart e sempre più sicure grazie alla tecnologia e alla rete, non solo quella delle connessioni digitali, ma anche alla rete della comunità. E' questo quello che sta alla base del successo di Shelly, la app che raccoglie oltre 20 mila iscritti in tutta Italia e che ora è stata promossa anche da Confesercenti del Trentino sul nostro territorio. "Shelly è una community – dicono gli ideatori **Andrea Bolner e Gianluca Caliarì della startup Top Evolutions di Trento** –. Attraverso le segnalazioni anonime, geolocalizzate e in tempo reale degli utenti si possono condividere informazioni di sicurezza e

comuni". L'applicazione, scaricabile gratuitamente, è stata aggiornata e rinnovata con nuove segnalazioni e funzionalità: dalle persone sospette all'abbandono di rifiuti, dai bocconi avvelenati agli incidenti stradali dai furti alle truffe, dai mercati ai parcheggi, dagli oggetti smarriti a quelli ritrovati. "Shelly app attraverso le sue molteplici funzioni - dice Bolner - attiva la rete delle comunità sviluppando azioni positive. Siamo molto contenti della collaborazione con Confesercenti e con le aziende associate perchè vorremmo incrementarne la partecipazione contribuendo a migliorare la qualità di vita nei centri urbani e non solo". Coin-

sia per chi li cerca, sia per chi nelle stesse zone vive o parcheggia abitualmente la sua auto". L'invito è quello di allargare la community tra i cittadini e tra chi ha competenze istituzionali. "Abbiamo già aperto un dialogo con Trento, altre amministrazioni comunali e forze dell'ordine – dice Bolner – l'obiettivo è far entrare nella rete anche chi oltre alla segnalazione può concretamente intervenire. Un incidente, un furto, una strada interrotta o una forte grandinata improvvisa, segnalate da Shelly, possono diventare un alert immediato e utile anche per gli operatori di pubblica utilità e sicurezza".



Da sinistra Massimiliano Peterlana, presidente Fiepet, Fabrizio Pavan, responsabile Anva, Andrea Bolner e Gianluca Caliarì, ideatori di Shelly App

di utilità vicino alla posizione in cui ci si trova o nei pressi dei luoghi all'utente più cari". Una mappa che sarà condivisa anche dagli imprenditori grazie a Confesercenti. L'associazione di categoria ha siglato una partnership per l'utilizzo di Shelly.

"Una risorsa in più per rendere più sicure e più fruibili le nostre città – sottolinea il **vicepresidente di Confesercenti del Trentino e presidente dei pubblici esercizi di Fiepet Massimiliano Peterlana** -. Lo sosteniamo da sempre: attraverso il dialogo attivo e proattivo possiamo contribuire a migliorare servizi e spazi

volti nell'iniziativa anche i commercianti in sede fissa e gli ambulanti. "Le nostre attività – precisa **Massimo Gallo, presidente dei Commercianti del Trentino** – sono un punto di riferimento per i cittadini, perchè svolgono un presidio del territorio e contribuiscono al benessere comune". Così come il **responsabile Anva, Fabrizio Pavan** dice: "Questa app non solo serve come deterrente per tutte quelle situazioni che fanno sentire i paesi e le città meno sicure, ma le promuove più a misura di chi le vive e le frequenta perchè segnala anche dove e quando è possibile trovare fiere e mercati cittadini,

Nuovo sistema di prevenzione per le imprese Confesercenti e UnipolSai Assicurazioni

Fiepet Confesercenti è da sempre vicina alle tematiche riguardanti la sicurezza per le piccole e medie imprese ed è per questo che martedì 18 aprile si è svolto un incontro con l'Agenzia Atlante-UnipolSai Assicurazioni per presentare il primo sistema in Italia che integra prevenzione, assistenza h24 e coperture assicurative come alluvione e terremoto.

Il sistema rileva le emergenze e ti avvisa in tempo reale ad esempio in caso di tentativi di intrusione, allagamenti, fughe di gas, interruzione di corrente.

Per informazioni potete contattare i nostri uffici 0461434200

SOS TERRA, LA PRINCIPESSA E L'AQUILA, FABIO VOLO E TERESA MANNINO: UN FESTIVAL PER RIFLETTERE, SOGNARE E SORRIDERE



SARÀ ANCHE LA KERMESSE DELLE CURIOSITÀ CON IL "CINEMOBILE" E IL "PANINO GOURMET DEL FESTIVAL".

A pochi giorni dall'inizio (27 aprile – 7 maggio) in città si respira già aria di festival: a testimoniarlo sono il successo della rassegna "Avvicinamenti", le numerose richieste d'informazioni sul programma, gli andamenti delle prevendite, gli accessi internet al sito della rassegna, i tanti "mi piace" su Facebook, il numero di accrediti stampa in costante crescita, il numero sempre più alto di giovani che hanno chiesto di partecipare come **volontari, oltre 100 e da diverse regioni italiane.**

Numerose attestazioni di simpatia manifestate dal pubblico anche per l'**Islanda**, "Paese ospite" della Sezione "Destinazione", per il quale, in collaborazione con il **Consolato Generale d'Islanda** e il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, sono state previste mostre, film, incontri. E tra questi ultimi cresce l'attesa per quelli con **Fabio Volo** e l'esploratore **Alex Bellini**. E il film dedicato all'exploit della nazionale di calcio islandese.

«In questi ultimi anni – ha spiegato la direttrice del Trento Film festival, **Luana Bisesti** – è cresciuta sempre di più la percezione di familiarità che le persone hanno nei confronti del festival, per il quale ogni anno aumenta l'attesa e la curiosità per le novità che può riservare il programma. E tutto questo crediamo che accada perché ogni persona, appassionata o meno di montagna, nelle varie proposte offerte dalla rassegna, che parla attraverso vari linguaggi, ritrova le proprie passioni, i propri sogni, identificandosi con personaggi famosi del cinema, dell'alpinismo, della letteratura, avendo la possibilità di scoprire luoghi del nostro pianeta nuovi o poco conosciuti, di studiare o d'informarsi sugli avvenimenti sociali, politici, culturali, ambientali che hanno come sfondo la montagna. Ciò ci riempie d'orgoglio e allo stesso tempo di responsabilità, cercando di tradurre tutte queste

attese in un programma di appuntamenti variegato e di qualità. Così come abbiamo cercato di fare quest'anno con un calendario ricco di eventi e di film, con oltre 148 appuntamenti e 118 proiezioni cinematografiche, di cui parleremo seguendo il filo rosso del rapporto uomo-ambiente».

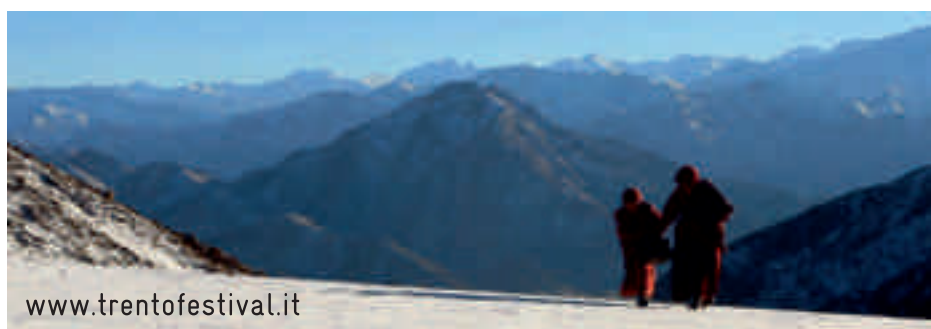
Come sempre la rassegna proporrà diverse serate evento, tra le quali le tanto attese serate alpinistiche che quest'anno saranno tre (tutte all'Auditorium Santa Chiara, alle 21) rispettivamente, con **Reinhold Messner** (27 aprile), con **Adam Ondra**, **Antoine Le Menestrel** e i nomi più celebri di ieri e di oggi dell'arrampicata sportiva (28 aprile); gli alpinisti **Thomas Huber**, **Roger Schaeli**, **Stephan Siegrist** e **Connie**, moglie del grandissimo **Jeff Lowe**, vincitore del Piolet d'Or 2017 (4 maggio). Ma il programma proporrà anche quattro grandi serate evento, di cui due sempre all'Auditorium Santa Chiara, rispettivamente con l'alpinista **Fausto De Stefani** (30 aprile); con l'astronauta **Umberto Guidoni**, il meteorologo **Luca Lombroso** e la partecipazione straordinaria di **Teresa Mannino** (3 maggio); e altre due, rispettivamente, con lo scrittore **Marco Albino Ferrari** (29 aprile, alle 21, Palazzo Lodron) e l'attesissima la trail runner nepalese **Mira Rai**, nominata da National Geographic "**Adventurer of the Year 2017**" (5 maggio, alle 21, Supercinema Vittoria).

Molta attesa e curiosità anche per l'appuntamento con **Reinhold Messner** questa volta in veste di regista, con la presentazione in anteprima italiana della sua versione cinematografica del film "**Still Alive – Dramma sul Monte Kenya**" (1 maggio, alle 21, Supercinema Vittoria).

Si preannunciano già con particolare partecipazione di pubblico anche gli incontri con **Romano Prodi** e **Giuseppe De Rita** e a **MontagnaLibri**, con gli scrittori **Paolo Cognetti**, **Mauro Corona**, **Luigi Maieron**, **Franco Perlotto**, **Robert Peroni**.

Ma al festival saranno protagonisti anche l'ambiente che ci circonda e il Monte Bondone con una serie d'iniziativa con il **Muse**, il **Comune di Trento**, la **Rete Riserve Monte Bondone**, l'**Apt Trento-Bondone**.

Per i più piccoli, invece, quest'anno si è pensato ancora più in grande, creando "**TFF Family**", una vera e propria sezione della rassegna con un ricchissimo programma di iniziative, film e le sempre più coinvolgenti attività al "**Parco dei Mestieri**", in collaborazione con **Vita Trentina**, **Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina**, **Muse – Museo delle Scienze**, **WWF - Trentino Alto Adige**.



www.trentofestival.it

FIARC: accordo AEC commercio e pensioni

Cambia l'indennità suppletiva di clientela che sarà corrisposta anche in caso di dimissioni dell'agente



Claudio Cappelletti presidente provinciale Fiarc

È stato firmato un accordo di modifica degli AEC (18 febbraio 2009 all'art 13, paragrafo II) **Indennità suppletiva di clientela**. Entrato in vigore il 1 aprile, l'accordo è un importante risultato di Fiarc e delle altre organizzazioni sindacali di rappresentanza degli agenti di commercio che hanno sottoscritto con le rappresentanze delle case mandanti Confesercenti, Confcommercio e Confcooperative un importante aggiornamento degli Accordi Economici Collettivi (AEC) del settore Commercio che avevano visto, successivamente alla sottoscrizione del vigente AEC, significative modifiche legislative in materia pensionistica. Le parti hanno convenuto:

- sull'opportunità di effettuare un adeguamento normativo sulla materia per consentire anche agli agenti e rappresentanti di commercio di accedere alle previsioni

della legislazione in materia pensionistica e dell'Enasarco;

- sull'importanza del ruolo svolto dagli agenti e rappresentanti di commercio, quali collaboratori indispensabili delle case mandanti per le loro caratteristiche funzionali e professionali, in cui sempre più centrale è il ruolo della formazione professionale, che rappresenta anche per le case mandanti una delle leve strategiche per affrontare le sfide di competitività presenti nel mercato;
- che a fronte del perdurare delle incertezze che caratterizzano il contesto economico del Paese, le Parti condividono la necessità di effettuare un percorso di analisi e approfondimento su gli specifici ambiti di operatività del mercato dell'intermediazione commerciale.

Pertanto, l'art. 13, paragrafo II) Indennità suppletiva di clientela, terzo capoverso, è stato sostituito dal seguente:

"L'indennità suppletiva di clientela sarà altresì corrisposta – sempre che il rapporto sia in atto da almeno un anno – in caso di dimissioni dell'agente dovute a:

- *invalidità permanente e totale;*
- *infermità e/o malattia per le quali non può essergli ragionevolmente richiesta la prosecuzione del rapporto;*
- *conseguimento di pensione di vecchiaia e/o anticipata e/o APE Enasarco e/o INPS;*
- *circostanze attribuibili al preponente (art. 1751 c.c.) in caso di decesso. In tal caso le indennità verranno corrisposte agli eredi legittimi o testamentari."*



Un anno in compagnia della rivista di cultura, ambiente e società del Trentino



STUDIO BI QUATTRO

Per l'abbonamento annuale **o il suo rinnovo**,
versare € 30,00 tramite bonifico bancario intestato a:

BI QUATTRO EDITRICE

IBAN IT87L0604501801000007300504

redazione@uct.tn.it

ANVA: Bolkestein, concessioni fino al 2030

Maurizio Innocenti, presidente nazionale Anva, scrive agli associati



Nicola Campagnolo *presidente Anva*

Maurizio Innocenti, presidente nazionale Anva, scrive un'accurata lettera a tutti gli associati e li invita a lavorare uniti e insieme affinché "vi sia certezza nel nostro futuro".

Non solo. Innocenti apre al dialogo diretto e invita gli aderenti Anva a scrivergli ove vi fossero dubbi "risponderò ad ognuno di voi", dice il presidente. "E' lo spirito della nostra associazione – commenta Nicola Campagnolo, presidente di Anva del Trentino – siamo sempre a fianco dei nostri associati perché noi con il nostro gruppo di presidenza viviamo quotidianamente sulla nostra pelle difficoltà, sacrifici e soddisfazioni di un lavoro che ti porta a vivere le città i quartieri e persone". Lo dice lo stesso Innocenti nella sua lettera: "Sono uno del "mestiere". Lavoro sette giorni su sette, carico il mio "mezzo" alle 5/6 della mattina, mi reco nel mercato per il quale ho avuto la concessione, scarico attrezzature e merce, caldo e sole, pioggia e freddo non mi fermano e cerco di fare rendere al meglio le mie capacità di imprenditore". Innocenti rileva che come anche questa attività imprenditoriale necessita di certezze: nei rapporti con i fornitori e nei rapporti con la pubblica amministrazione. "Dobbiamo anzitutto sapere se quelle porzioni di suolo pubblico sulle quali siamo ora autorizzati a lavorare, le avremo disponibili anche per il futuro e per quanto tempo. -Questo ci è necessario, ribadisce Innocenti, per programmare acquisti,

per fare investimenti in nuove attrezzature, per valutare nuove soluzioni di offerta, per cedere eventualmente la nostra impresa ad altro operatore. Qualunque tipo di impresa, sia essa artigiana, commerciale, turistica, industriale, agricola non può avere alla base instabilità della sede del lavoro e nella durata dell'utilizzo della stessa". La condizione è quella di viaggiare su di un ottovolante. "Ogni giorno un fatto nuovo: direttiva servizi, bolkestein, no-bolkestein, autorità garante, anzi, governo, intesa stato regioni, bandi, no bandi, regioni, comuni, governo, milleproroghe. E le nostre imprese? E i mercati? Le nostre concessioni sono diventate come la "tela di penelope" quando il lavoro sembra concluso, il giorno seguente si torna da capo". Infine la nota che ci riporta a quanto è successo negli ultimi mesi e l'appello a non abbassare la guardia a vigilare su diritti acquisti e ancora da rivendicare. "Noi abbiamo il dovere di opporci a questa condizione e porre fine senza indugi allo stato di permanente instabilità. È stato costruito un percorso che dà stabilità alle nostre concessioni fino al 2030. 12 anni da oggi. I bandi vanno fatti e conclusi con le regole che sono state definite. Irresponsabile chi si oppone a questa soluzione". Siamo a disposizione per raccogliere commenti, dubbi e pareri anva@tn-confesercenti.it

per fare investimenti in nuove attrezzature, per valutare nuove soluzioni di offerta, per cedere eventualmente la nostra impresa ad altro operatore. Qualunque tipo di impresa, sia essa artigiana, commerciale, turistica, industriale, agricola non può avere alla base instabilità della sede del lavoro e nella durata dell'utilizzo della stessa". La condizione è quella di viaggiare su di un ottovolante. "Ogni giorno un fatto nuovo: direttiva servizi, bolkestein, no-bolkestein, autorità garante, anzi, governo, intesa stato regioni, bandi, no bandi, regioni, comuni, governo, milleproroghe. E le nostre imprese? E i mercati? Le nostre concessioni sono diventate come la "tela di penelope" quando il lavoro sembra concluso, il giorno seguente si torna da capo". Infine la nota che ci riporta a quanto è successo negli ultimi mesi e l'appello a non abbassare la guardia a vigilare su diritti acquisti e ancora da rivendicare. "Noi abbiamo il dovere di opporci a questa condizione e porre fine senza indugi allo stato di permanente instabilità. È stato costruito un percorso che dà stabilità alle nostre concessioni fino al 2030. 12 anni da oggi. I bandi vanno fatti e conclusi con le regole che sono state definite. Irresponsabile chi si oppone a questa soluzione".

Siamo a disposizione per raccogliere commenti, dubbi e pareri anva@tn-confesercenti.it



Maurizio Innocenti
presidente nazionale Anva

TABELLA COMPARATIVA	VECCHIA NORMATIVA (D. Lgs. n. 114/98 e leggi regionali)	DOPO INTESA STATO-REGIONI (del 5.7.2013)	DOPO CONVERSIONE DECRETO HELLEPRODIGE	NUOVA
DURATA CONCESSIONI	12 anni	Concessioni prorogate fino al maggio e luglio 2017. Poi selezione pubbliche e durata per durata anni (che per esigenze di allineamento passa nell'1.12.19)	Concessioni differenziate: proroghe al 31.12.2018. Poi selezione selezione pubbliche a durata per durata anni (che per esigenze di allineamento passa nell'1.12.19)	CoFinS 2010 data di entrata in vigore del D. Lgs. n. 39, di recepimento della Chi Bolkestein, la scadenza di tutte le concessioni si estende sino a fine del 2019 proroghe (Le concessioni idro-energetiche estese sino al 31.12.2019 mentre durata fino al 31.12.2018)
RINNOVO CONCESSIONI	Disposizione regionali prevedono licenze autorizzative	Le concessioni vengono rinnovate in base a criteri che privilegiano la professionalità degli operatori, in mancanza quella acquisita nel possesso oggetto delle concessioni	Sottostare conferma dei meriti di cui all'Intesa, in assenza di ulteriori premiare	La Direttiva Bolkestein, dopo aver dato il rinnovo automatico delle concessioni, ripete i diritti acquisiti. La nuova normativa riconosce il diritto al lavoro e garantisce gli operatori le attività.
SUBINGRESSI (in proprietà o in affitto)	Prevede la possibilità di cedere il tutto d'azienda, anche in affitto	Prevede la possibilità di cedere il tutto d'azienda, anche in affitto	Prevede la possibilità di cedere il tutto d'azienda, anche in affitto	Vengono salvaguardati i diritti del cedente. Chi subentra acquisisce diritti del cedente
NUMERO MASSIMO CONCESSIONI NELLO STESSO MERCATO	Alcune Regioni prevedono limiti numerici massimi per la gestione di più permessi nello stesso mercato	Non più di 2 permessi nel mercato sanitario di 100 permessi e non più di 5 nel mercato con più di 100 permessi	Chi è titolare di permessi in eccesso dovrà adeguarsi entro il 31.12.2018	Si ripropone la gestione di permessi in eccesso a vantaggio di una nuova gestione
SOCIETÀ DI CAPITALI	Il decreto n. 39 attuato dalla Direttiva Bolkestein prevede la possibilità di acquisire l'azienda che include il capitale	Chi è titolare dei permessi nello stesso mercato, rispetto ad essere l'unico gestore responsabile del mercato	Chi è titolare di permessi in eccesso dovrà adeguarsi entro il 31.12.2018	Si ripropone la gestione del mercato
REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA E FISCALE	Alcune Regioni prevedono per i titolari attività obbligo DURC o documenti attestanti regolarità contributiva. I Concessionari prevedono obbligo regolarità fiscale	Chi non può attestare la regolarità contributiva e la corrispondenza dei cavi di concessione, subisce prima non potendo alle attività e comunque è penalizzato	Chi non può attestare la regolarità contributiva e la corrispondenza dei cavi di concessione, subisce prima non potendo alle attività e comunque è penalizzato	Si estende condizioni di corrispondenza della a il mercato il mercato

TABELLA COMPARATIVA	LE PROBLEMATICITÀ
DURATA CONCESSIONI	Bene i Comuni che hanno già provveduto ad effettuare i bandi e le conseguenti assegnazioni: in questi casi gli imprenditori hanno piena certezza della continuità aziendale fino al 2020 e possono cedere l'azienda in locazione. Per gli altri operatori rimane, in attesa dei bandi, l'incertezza.
RINNOVO CONCESSIONI	Chi opera per sospendere i bandi e modificare l'Intesa con il miraggio di uscire dalla Bolkestein porta a negare 12 anni di continuità aziendale. Anche con l'uscita alla Bolkestein, tra l'altro, si dovrebbe prevedere un nuovo regime che regolamenti il rifiuto e il rinnovo delle concessioni. Quale?
SUBINGRESSI (in proprietà o in affitto)	La possibilità di cessione di azienda è una conquista da mantenere, che si rischia di perdere nell'incertezza delle procedure.
NUMERO MASSIMO CONCESSIONI NELLO STESSO MERCATO	Ai "latifondisti del mercato", titolari di molte concessioni date in affitto nella stessa area mercantile, viene posto un stop. L'incertezza delle regole potrebbe verificare questo risultato.
SOCIETÀ DI CAPITALI	La limitazione del numero di permessi nella stessa area mercantile combatte lo strapotere dei grandi gruppi distributivi. L'incertezza delle regole favorisce la grande distribuzione.



Approfondimenti.

Scadenze fiscali e normative

 L'analisi sull'aumento dell'Iva
Si perderebbero 8,2 miliardi di consumi _____ II

 DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2016 - UNICO
2017 P.F. Promemoria detrazioni e oneri _____ IV

SECONDA PARTE

 Schemi di decreto legislativo (atto n. 389)
di attuazione della IV direttiva europea in
materia di antiriciclaggio _____ XI

 Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro _____ XIV

 Scadenziario _____ XVI





L'analisi sull'aumento dell'Iva Si perderebbero 8,2 miliardi di consumi.

L'aumento dell'Iva inciderà sulla spesa degli italiani e sul Pil. Se il governo decidesse di innalzare le aliquote come da indicazioni europee, perderemmo a regime 8,2 miliardi di consumi: si tratta di circa 305 euro di spesa in meno a famiglia. Sul prodotto interno lordo, invece, l'impatto negativo ammonterebbe a -5 miliardi di euro. E' quanto emerge da una simulazione condotta da Ref Ricerche per conto di Confesercenti.

Manovra sull'Iva: impatto stimato sull'economia italiana con aumenti delle aliquote a regime

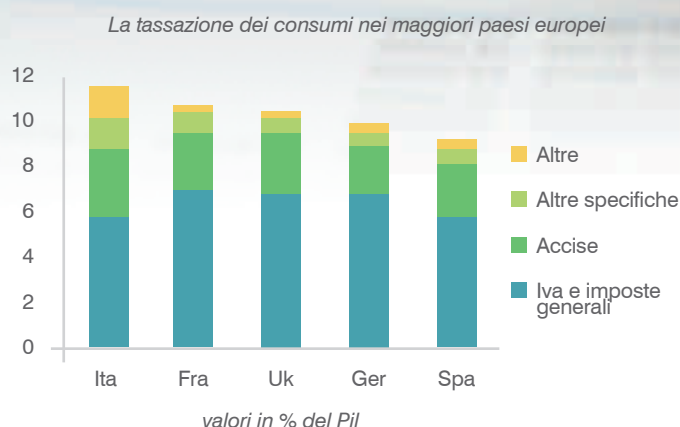
	effetto a regime
Pil	-5 miliardi
Consumi delle famiglie	-8,2 miliardi
Prezzi	+0,7%

La simulazione si muove dall'ipotesi di un aumento di 3 punti all'aliquota agevolata al 10%, che passerebbe quindi al 13%, e di 1 punto sull'aliquota super-agevolata, che salirebbe dal 4 all'5%, il valore minimo che la Commissione Europea raccomanda ai paesi dell'Unione. Gli effetti sulla crescita della nostra economia sarebbero significativi. In particolare, sulla base delle relazioni storiche si stima un effetto negativo in termini di Pil del -0,3% a regime. Il calo è legato in larga parte all'impatto della misura su inflazione e consumi. L'effetto atteso sui prezzi, infatti, è di un aumento dello 0,7%. Una stangata che secondo le nostre analisi si trasformerebbe quasi completamente in contrazione di spesa, anche considerando che le due aliquote interessano molti servizi e generi di largo consumo, colpendo anche le fasce più deboli della popolazione. Tra i prodotti interessati dall'incremento di imposizione fiscale ci sarebbero, infatti, beni alimentari di prima necessità (come carne, pesce uova e latte) ma anche servizi di ristorazione e turistici e medicinali per uso umano e veterinario.

L'aumento dell'Iva penalizzerebbe i consumatori italiani anche nel confronto europeo.

Dal punto di vista dell'imposizione sui consumi l'Italia si colloca tra le prime posizioni nel panorama internazionale, seconda solo alla Svezia, paese noto per l'elevata pressione fiscale come il resto dei paesi scandinavi. Sommando la tassazione dei consumi nelle forme vigenti oggi, si ottiene per l'Italia un valore dell'11,7 per cento del Pil, in salita dal 10,3 registrato nel 2008. E che si confronta con l'11 per cento della Francia, fino al ben più modesto 9,5 per cento osservato in Spagna.

“L'aumento dell'Iva danneggerà i consumi e la crescita, per questo riteniamo che sia da evitare assolutamente”, commenta **Massimo Vivoli, Presidente di Confesercenti**. “La pressione fiscale sui consumi in Italia è già molto alta, e la ripresa iniziata nel 2015 si è già indebolita lo scorso anno. Alzare ancora il livello di imposizione porterà inevitabilmente ad un'accelerazione dell'inflazione, con conseguente perdita del potere d'acquisto delle famiglie e un'ulteriore riduzione dei consumi.



L'effetto negativo sulla crescita potrebbe portare anche ad un gettito fiscale aggiuntivo minore delle attese, oltre alla chiusura di un numero oscillante tra le 5 e le 10mila imprese del commercio e del turismo. L'ipotesi è di utilizzare queste risorse per soddisfare la richiesta di correzione dei conti da parte della Ue e per tagliare una parte di cuneo fiscale, con particolare riguardo per i giovani. Certo non possiamo criticare misure per l'occupazione giovanile, senz'altro necessarie per il nostro Paese. Ma dopo un decennio di aumenti delle tasse sarebbe più serio, opportuno ed efficace reperire le risorse che servono dalla lotta all'evasione e dalla revisione della spesa pubblica. Anche se la spending review, parola d'ordine di tutte le forze politiche appena un paio d'anni fa, ultimamente sembra essere scomparsa dall'agenda. Mentre andrebbe ripresa, verificando cosa sia stato effettivamente tagliato fino ad ora, al netto del risparmio sulla previdenza".

Alcuni beni e servizi con IVA al 10%:

Carne, pesce (escluso il salmone e lo storione); Yogurt, latte a lunga conservazione; Uova; Birra e acqua minerale; fornitura di acqua potabile domestica; Elettricità; Medicinali umani e veterinari; Somministrazione di alimenti e bevande (bar, ristoranti); Prestazione di servizi nelle strutture ricettive (alberghi ecc.); Teatri, concerti, circo ecc.; Servizi di trasporto pubblico.

Alcuni beni e servizi con IVA al 4%:

Latte, burro, formaggi e latticini; Ortofrutta; Farina, riso, pasta, pane, crackers e prodotti da forno; Olio; Giornali quotidiani e periodici (esclusa pornografia); Case di abitazione non di lusso incluse assegnazioni di cooperative; Apparecchi ortopedici, protesi dentarie, occhiali da vista; Prestazioni socio-sanitarie ed educative (scuole, asili, ricoveri in istituti di cura, esenti invece le prestazioni mediche); Servizi di mensa collettiva in scuole, ospedali, caserme e distributori automatici di cibi e bevande nei luoghi pubblici; Gas (per i primi 480 mc/anno di consumo).



DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2016 UNICO 2017 P.F.

Promemoria detrazioni e oneri

Tipologia	Limiti alla detrazione
Spese sanitarie (diverse dalle spese mediche generiche e di assistenza specifica ai portatori di handicap, in quanto oneri deducibili). Esempio: spese per prestazioni chirurgiche e specialistiche, analisi, indagini radioscopiche, protesi, acquisto medicinali, importo del ticket relativo a spese sostenute nell'ambito del S.S.N., spese per assistenza specifica, quali l'assistenza infermieristica e riabilitativa.	Importo eccedente Euro 129,11
Spese sanitarie (diverse dalle spese mediche generiche e di assistenza specifica ai portatori di handicap, in quanto oneri deducibili) relative a patologie che danno diritto all'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria, sostenute per conto di familiari non fiscalmente a carico, per le quali le relative detrazioni non trovano capienza nell'imposta da questi ultimi dovuta.	Importo massimo non eccedente Euro 6.197,48
Spese per i mezzi necessari all'accompagnamento, deambulazione, locomozione, sollevamento dei portatori di handicap e le spese per sussidi tecnici e informatici per l'autosufficienza e integrazione dei portatori di handicap.	100%
Spese sostenute per l'acquisto di autoveicoli e motoveicoli, anche se prodotti in serie e adattati per le limitazioni delle capacità motorie dei portatori di handicap.	Per 1 volta in 4 anni, per 1 solo veicolo e per max € 18.075,99
Spesa per l'acquisto del cane guida per non vedenti.	100%. Per 1 solo cane e 1 volta sola in un periodo di 4 anni
Interessi passivi, relativi oneri accessori e quote di rivalutazione pagati in dipendenza di mutui garantiti da ipoteca su immobili contratti per l'acquisto dell'unità immobiliare da adibire ad abitazione principale entro un anno dall'acquisto. (1)(2)(3)	€ 4.000,00 totali, da dividere tra tutti i contitolari del mutuo. (4)
Interessi passivi, oneri accessori e quote di rivalutazione pagati in dipendenza di mutui contratti per l'acquisto di abitazione diverse dalla principale stipulati prima del 1993.	Euro 2.065,83 per ciascun intestatario del mutuo
Interessi passivi, oneri accessori e quote di rivalutazione pagati in dipendenza di mutui (anche non ipotecari) contratti nel 1997 per effettuare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e ristrutturazione degli edifici.	Euro 2.582,28 complessivi
Interessi passivi, oneri accessori e quote di rivalutazione dei mutui ipotecari contratti, a partire dal 1998, per la costruzione e la ristrutturazione edilizia di immobili da adibire ad abitazione principale	Euro 2.582,28 complessivi

(1) Per i mutui stipulati anteriormente al 1993 la detrazione spetta su un importo massimo di Euro 3.615,20 per ciascun intestatario del mutuo e a condizione che l'unità immobiliare sia stata adibita ad abitazione principale al 8/12/1993.

(2) Nel caso di acquisto di immobile locato, la detrazione spetta a condizione che entro tre mesi dall'acquisto sia stato notificato al locatario l'atto di intimazione di licenza o di sfratto per finita locazione e che entro un anno dal rilascio l'immobile sia adibito ad abitazione principale.

(3) Nel caso in cui l'immobile acquistato sia oggetto di lavori di ristrutturazione, la detrazione spetta dalla data in cui l'immobile è adibito ad abitazione principale, che comunque deve avvenire entro due anni dall'acquisto, pena la perdita dell'agevolazione.

(4) In caso di coniuge fiscalmente a carico dell'altro, la detrazione spetta a quest'ultimo per entrambe le quote.



Interessi passivi, oneri accessori e quote di rivalutazione dipendenti da clausole di indicizzazione per prestiti e mutui agrari di ogni specie.	100% nei limiti del reddito dei terreni dichiarati
Spese funebri sostenute in dipendenza dalla morte di persone indicate dall'art. 433 del C.C. nonché degli affidati o affiliati.	Euro 1.550,00 per ciascun decesso
- premi pagati per assicurazioni sulla vita e contro gli infortuni (contratti - sia vita che infortuni - stipulati fino al 31 dicembre 2000); - premi pagati per assicurazioni aventi ad oggetto il rischio di morte, di invalidità permanente superiore al 5%, di non autosufficienza nel compimento degli atti quotidiani (contratti dal 1° gennaio 2001).	Euro 530,00 per caso morte Euro 1.291,14 per caso non autosuff.
Spese per la frequenza e il pagamento delle rette mensili delle Scuole dell'infanzia, Scuole primarie e scuole secondarie.	€ 400 per ogni figlio a carico
Spese per la frequenza di corsi di istruzione universitaria, di perfezionamento e/o di specializzazione universitaria, tenuti presso università o istituti pubblici o privati, italiani o stranieri.	100% nei limiti di quanto stabilito dal Decreto Ministeriale.
Spese per addetti all'assistenza personale sostenute per gli addetti all'assistenza personale nei casi di non autosufficienza nel compimento degli atti della vita quotidiana. Reddito max € 40.000; è necessaria la certificazione medica.	Max Euro 2.100,00
Spese per attività sportive praticate da ragazzi: spese sostenute per l'iscrizione annuale e l'abbonamento, per i ragazzi di età compresa tra 5 e 18 anni, ad associazioni sportive, palestre, piscine ed altre strutture ed impianti sportivi.	Euro 210,00 per ragazzo
Spese per intermediazione immobiliare: indicare i compensi pagati a intermediari immobiliari per l'acquisto dell'unità immobiliare da adibire ad abitazione principale.	Euro 1.000 per abitazione da dividere tra i compr.
Canoni locazione studenti universitari: indicare i canoni di locazione derivanti da contratti di affitto stipulati ai sensi della legge 431/1998. Le spese possono riferirsi anche a collegi universitari.	Euro 2.633,00
Erogazioni liberali a favore di movimenti e partiti politici effettuate mediante versamento bancario o postale.	Importi tra € 50 ed € 10. 000,00
Erogazioni liberali a favore di ONLUS e di iniziative umanitarie, religiose o laiche in paesi extra OCSE gestite da fondazioni, associazioni, comitati, effettuati tramite banca o ufficio postale ovvero le altre modalità indicate dall'Amministrazione finanziaria.	Euro 2.065,00
Erogazioni liberali in denaro a favore delle società sportive dilettantistiche effettuati tramite banca o ufficio postale o le altre modalità indicate dall'Amministrazione finanziaria.	Euro 1.500,00
Contributi associativi alle società di mutuo soccorso che si propongono di venire in aiuto alle famiglie dei soci defunti e di assicurare ai soci un sussidio nel caso di malattia, di impotenza al lavoro o di vecchiaia.	Euro 1.291,14
Erogazioni liberali a favore delle associazioni di promozione sociale iscritte nei previsti registri, effettuati tramite banca o ufficio postale ovvero le altre modalità indicate dall'Amministrazione finanziaria.	Euro 2.065,83
Erogazioni liberali a favore della società di cultura "La Biennale di Venezia".	Max 30% del redd. complessivo
Spese per la detrazione fiscale del 65% per gli interventi di risparmio energetico e di adeguamento antisismico degli edifici, sia la detrazione del 50% per le ristrutturazioni edilizie.	Indicare il numero delle fatture: -----



Approfondimenti.

Scadenze fiscali e normative

Tipologia	Limiti alla detrazione
Contributi previdenziali ed assistenziali obbligatori per legge, nonché quelli versati facoltativamente alla gestione pensionistica obbligatoria di appartenenza, compresi quelli per la ricongiunzione assicurativa.	100%
Contributi per gli addetti ai servizi domestici e familiari	Euro 1.549,37
Contributi ed erogazioni liberali a favore di istituzioni religiose.	Euro 1.032,91
Spese mediche generiche e di assistenza specifica ai portatori di handicap escluse le spese che generano detrazioni dall'imposta	100%
Assegno periodico corrisposto al coniuge in conseguenza di separazione legale ed effettiva, esclusa la quota destinata al mantenimento dei figli e stabilito da un provvedimento dell'autorità giudiziaria.	100%
Contributi e premi per forme pensionistiche complementari e individuali	12% del reddito complessivo, per un importo max di € 5.164,57
Altri oneri deducibili diversi da quelli esposti nei precedenti righe: 1: contributi ai fondi integrativi al S.S.N., superiori a 40 € 2: Contributi, donazioni, oblazioni a favore di organizzazioni non governative O.N.G.; 3: spese sostenute dai genitori per la partecipazione alla gestione dei micro-asili e dei nidi nei luoghi di lavoro; 4: spese sostenute a favore di enti e istituti per la ricerca scientifica sulle malattie neoplastiche 5: altri oneri deducibili diversi dai precedenti (1).	Il limite è variabile in relazione alla natura della spesa.

PROSSIMAMENTE, LE GIORNATE DEL TURISMO MONTANO.

La XVIII Borsa internazionale del Turismo Montano torna in una formula rinnovata.

I tradizionali forum e convegni verranno sviluppati in tre giornate dedicate al turismo montano, in tutte le sue implicazioni culturali ed economiche. Si tratterà di un vero e proprio festival dedicato a questo importante segmento economico, durante il quale il turismo montano si metterà in discussione, per crescere e per migliorare.

A TRENTO.



TRENTO 2017
28-29-30/09



bitm

TAVOLA ROTONDA



LE OPPORTUNITÀ DEL TURISMO MONTANO



Quali sono le sfide che interessano il turismo montano in un momento storico, come quello che stiamo vivendo, caratterizzato dalla competizione globale?

Quali sono le strade che sta percorrendo i territori di montagna per vincere la concorrenza globale? La Tavola Rotonda vedrà la partecipazione di amministratori, rappresentanti delle categorie economiche, esperti del mondo del turismo che si confronteranno su questi temi per individuare le sfide che attende il turismo montano.

SEMINARIO

E LA DIVENNE APPLICATA



SEMINARIO



L'EVOLUZIONE DEL MONDO DEL LAVORO IN AMBITO TURISTICO: LE SFIDE E GLI SCENARI DI SVILUPPO



In questi anni, il mercato del lavoro sta subendo delle grandi trasformazioni sia economiche che giuridiche. Queste modificazioni non risparmiano il turismo montano, che deve fare i conti con un mercato del lavoro in continua evoluzione e che non sempre riesce a raccogliere le vere istanze degli operatori turistici. Il mondo del turismo, infatti, è intrinsecamente legato ad una profonda flessibilità, che non sempre si confà con gli schemi rigidi del mercato del lavoro. Quali possono essere gli strumenti per garantire un mercato efficiente e un rispetto di diritti dei lavoratori? Quali sono le strade che possono essere percorse per arrivare ad una efficace sintesi che salvaguardi le esigenze di tutti?

SEMINARIO



L'ARCHITETTURA DEI RIFUGI ALPINI: QUALI INNOVAZIONI, QUALI FORME?



Il dibattito sull'architettura dei rifugi alpini non ha mai avuto grande successo. Ad oggi, infatti, non riusciamo a staccarci da una configurazione di questi edifici legata alla tradizione rurale, e direttamente derivante dall'autocostruzione che li ha originariamente caratterizzati. I nostri rifugi alpini sono poco più che malghe d'alta quota. Tuttavia, oggi queste istanze non sono più sufficienti. Perché nella società contemporanea il rifugio è molto di più di un semplice punto di sosta collocato in un luogo scarsamente antropizzato. Non è un caso che in tutto l'Arco alpino – dal Piemonte alla Svizzera, dalla Francia all'Alto Adige – i rifugi non siano più considerati solo degli austeri punti di riferimento per gli alpinisti, ma vere e proprie infrastrutture turistiche, capaci di arricchire la dotazione ricettiva di un territorio.




VILLEGGIATURA SMART: LA TECNOLOGIA AL TURISMO

Le città stanno diventando sempre più intelligenti. Le tecnologie applicate dentro il tessuto urbano stanno cambiando radicalmente la percezione degli spazi, aprendo nuove strade di sviluppo che investono direttamente anche il turismo. In questa prospettiva i territori montani – che siano urbani o extraurbani – non possono perdere l'occasione e devono lavorare per modernizzare la loro proposta proprio in chiave “intelligente”. Quali sono le più recenti sperimentazioni fatte in questo senso? Quali sono gli strumenti che possono essere utili al turismo montano?

SEMINARIO



INVESTIRE NEL TURISMO ESTIVO: ESPERIENZE, SCENARI, STRUMENTI



La fortuna del turismo in montagna è spesso legata al turismo invernale, ed in particolare alla fruizione turistica delle montagne. Tuttavia i cambiamenti climatici potrebbero portare, in tempi brevi, ad un radicale cambiamento delle caratteristiche della stagione invernale. Se i territori di montagna vogliono sopravvivere a questi cambiamenti epocali devono recuperare un'originaria modalità di fruizione delle montagne, legata alla villeggiatura, ai ritmi della natura, alla vita all'aria aperta, al relax. Ecco che i territori montani – in questa cornice – possono tornare ad essere protagonisti di un'offerta che si caratterizza per la qualità dell'ambiente e del paesaggio, per l'offerta culturale di alto livello e per una proposta enogastronomica originale.



LA BORSA INTERNAZIONALE DEL TURISMO MONTANO VI INVITA ANCHE A...

La mostra/1: Mostra fotografica: Il Monto Bondone, spazio antropico e spazio naturale

La mostra raccoglie la ricerca fotografica effettuata da Luca Chistè e da Mattia Dori condotta nell'arco di un anno sul massiccio del Monte Bondone, cercando di raccontare, attraverso la fotografia, le caratteristiche del paesaggio abitato e quelle del paesaggio naturale, in un contesto ambientale dove l'azione dell'uomo e della natura trovano, da sempre, un equilibrio originalissimo.

La mostra/2: L'architettura dell'arco alpino

La mostra "rassegna Architettura Arco Alpino 2016", inaugurata in contemporanea nelle nove Province facenti parte dell'associazione Architetti Arco Alpino, è il primo contributo che questo sodalizio promuove al fine di creare un comune terreno di riflessione sulle pratiche e sulle prassi progettuali odierne in ambito alpino. Sono rappresentate 22 opere d'architettura, completate tra il 2010 e 2016 nella porzione italiana dell'area geografica identificata dalla Convenzione delle Alpi, scelte dalla giuria tra i 246 progetti presentati alla rassegna.

Aperitivi del turismo: aspettando la Borsa internazionale del Turismo montano

Quale modo migliore per parlare di turismo montano se non davanti a una tavola ricca dei suoi prodotti tipici in un'atmosfera che ricorda l'accoglienza delle località turistiche montane? A Palazzo Roccabruna a Trento, si svolgeranno alcuni momenti di discussione, nell'atmosfera leggera di un aperitivo serale.

Presentazione del libro di Enrico Rizzi e Luigi Zanzi "Architettura e civiltà" (Grossi edizioni)

La ricerca sulla casa rurale alpina ha occupato da due secoli etnologi e architetti, solo marginalmente storici e filologi. Mancava un'opera di taglio "storiografico", che facendo tesoro di un patrimonio di studi settoriali ormai vastissimo, mirasse a inserire la casa alpina nel contesto della storia della civilizzazione della montagna. Con particolare riferimento agli insediamenti d'alta quota, il libro risale alle tracce della primitiva casa dei coloni delle alte Alpi. Nelle Alpi dei Grigioni, del Ticino, del Vallese e degli insediamenti walser, l'opera ripercorre di valle in valle, di casa in casa, la storia della civiltà e l'architettura impropriamente detta "spontanea", frutto invece di sapienza antica, capacità tecniche maturate nei secoli nel costante confronto con l'ambiente severo della montagna.

**VENITE
A SCOPRIRE
LA MONTAGNA
DEL FUTURO**

**TRENTO 2017
28-29-30/09**

www.bitm.it

CONTINUA DAL NUMERO DI MARZO 2017

Schemi di decreto legislativo (atto n. 389) di attuazione della IV direttiva europea in materia di antiriciclaggio e per l'esercizio delle attività di “compro oro”

MISURE SEMPLIFICATE DI ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA (ART.23)

In presenza di un basso rischio di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo, i soggetti obbligati applicano misure di adeguata verifica della clientela semplificate sotto il profilo dell'estensione e della frequenza degli adempimenti prescritti dall'art. 18.

Ai fini dell'applicazione di misure semplificate di adeguata verifica della clientela e fermo l'obbligo di commisurarne l'estensione al rischio in concreto rilevato, i soggetti obbligati tengono conto, tra l'altro, dei seguenti indici di basso rischio:

a) indici di rischio relativi a tipologie di clienti quali:

1. società ammesse alla quotazione su un mercato regolamentato e sottoposte ad obblighi di comunicazione che impongono l'obbligo di assicurare un'adeguata trasparenza della titolarità effettiva;
2. pubbliche amministrazioni ovvero istituzioni o organismi che svolgono funzioni pubbliche, conformemente al diritto dell'Unione europea;
3. clienti che sono residenti in aree geografiche a basso rischio, ai sensi della lettera c);

b) indici di rischio relativi a tipologie di prodotti, servizi, operazioni o canali di distribuzione quali:

1. contratti di assicurazione vita rientranti nei rami di cui all'art. 2, comma 1, del CAP, nel caso in cui il premio annuale non ecceda i 1.000 euro o il cui premio unico non sia di importo superiore a 2.500 euro;
2. forme pensionistiche complementari disciplinate dal decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, a condizione che esse non prevedano clausole di riscatto diverse da quelle di cui all'art. 14 del medesimo decreto e che non possano servire da garanzia per un prestito al di fuori delle ipotesi previste dalla legge;
3. regimi di previdenza o sistemi analoghi che versano prestazioni pensionistiche ai dipendenti, in cui i contributi sono versati tramite detrazione dalla retribuzione e che non permettono ai beneficiari di trasferire i propri diritti;
4. prodotti o servizi finanziari che offrono servizi opportunamente definiti e circoscritti a determinate tipologie di clientela, volti a favorire l'inclusione finanziaria;
5. prodotti in cui i rischi di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo sono mitigati da fattori, quali limiti di spesa o trasparenza della titolarità;

c) indici di rischio relativi ad aree geografiche quali:

1. Stati membri;
2. paesi terzi dotati di efficaci sistemi di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo;
3. paesi terzi che fonti autorevoli e indipendenti valutano essere caratterizzati da un basso livello di corruzione o di permeabilità ad altre attività criminali;
4. paesi terzi che, sulla base di fonti attendibili e indipendenti, quali valutazioni reciproche ovvero rapporti di valutazione dettagliata pubblicati, prevedano e diano effettiva applicazione a presidi di prevenzione del riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, coerenti con le raccomandazioni del GAFI.

Le autorità di vigilanza di settore, nell'esercizio delle attribuzioni di cui all'articolo 7, comma 1, lettera c), e gli organismi di autoregolamentazione possono individuare ulteriori fattori di rischio da prendere in considerazione al fine di integrare o modificare l'elenco di cui al precedente comma e stabiliscono le misure semplificate di adeguata verifica della clientela da adottare in situazioni di basso rischio.

L'applicazione di obblighi semplificati di adeguata verifica della clientela è comunque esclusa quando vi è sospetto di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo.



OBBLIGHI DI ADEGUATA VERIFICA RAFFORZATA DELLA CLIENTELA

L'art. 24 prevede la casistica in cui i soggetti obbligati, in presenza di un elevato rischio di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo, devono applicare misure rafforzate di adeguata verifica della clientela.

Nell'applicazione di misure rafforzate di adeguata verifica della clientela, i soggetti obbligati tengono conto, almeno dei seguenti fattori:

a) fattori di rischio relativi al cliente quali:

1. rapporti continuativi o prestazioni professionali instaurati ovvero eseguiti in circostanze anomale;
2. clienti residenti o aventi sede in aree geografiche ad alto rischio secondo i criteri di cui alla lettera c);
3. strutture qualificabili come veicoli di interposizione patrimoniale;
4. società che hanno emesso azioni al portatore o siano partecipate da fiduciari;
5. tipo di attività economiche caratterizzate da elevato utilizzo di contante;
6. assetto proprietario della società cliente anomalo o eccessivamente complesso data la natura dell'attività svolta;

b) fattori di rischio relativi a prodotti, servizi, operazioni o canali di distribuzione quali:

1. servizi con un elevato grado di personalizzazione, offerti a una clientela dotata di un patrimonio di rilevante ammontare;
2. prodotti od operazioni che potrebbero favorire l'anonimato;
3. rapporti continuativi, prestazioni professionali od operazioni occasionali a distanza non assistiti da adeguati meccanismi e procedure di riconoscimento;
4. pagamenti ricevuti da terzi privi di un evidente collegamento con il cliente o con la sua attività;
5. prodotti e pratiche commerciali di nuova generazione, compresi i meccanismi innovativi di distribuzione e l'uso di tecnologie innovative o in evoluzione per prodotti nuovi o preesistenti;

c) fattori di rischio geografici quali quelli relativi a:

1. paesi terzi che, sulla base di fonti attendibili e indipendenti quali valutazioni reciproche ovvero rapporti pubblici di valutazione dettagliata, siano ritenuti carenti di efficaci presidi di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo coerenti con le raccomandazioni del GAFI;
2. paesi terzi che fonti autorevoli e indipendenti valutano essere caratterizzati da un elevato livello di corruzione o di permeabilità ad altre attività criminose;
3. paesi soggetti a sanzioni, embargo o misure analoghe emanate dai competenti organismi nazionali e internazionali;
4. paesi che finanziano o sostengono attività terroristiche o nei quali operano organizzazioni terroristiche.

3. Ai fini dell'applicazione di obblighi di adeguata verifica rafforzata della clientela i soggetti obbligati esaminano contesto e finalità di operazioni caratterizzate da importi insolitamente elevati ovvero rispetto alle quali sussistono dubbi circa la finalità cui le medesime sono, in concreto, preordinate e, in ogni caso, rafforzano il grado e la natura delle verifiche atte a determinare se le operazioni siano sospette.

4. Le autorità di vigilanza di settore, nell'esercizio delle attribuzioni di cui all'articolo 7, comma 1, lettera c), possono individuare ulteriori fattori di rischio da prendere in considerazione al fine di integrare o modificare l'elenco di cui al comma 2 e possono stabilire le misure rafforzate di adeguata verifica della clientela, ulteriori rispetto a quelle di cui all'articolo 25, da adottare in situazioni di elevato rischio.

5. I soggetti obbligati applicano sempre misure di adeguata verifica rafforzata della clientela in caso di:

- a) clienti residenti in paesi terzi ad alto rischio individuati dalla Commissione europea;
- b) rapporti di corrispondenza transfrontalieri con un ente creditizio o istituto finanziario corrispondente di un paese terzo;
- c) rapporti continuativi, prestazioni professionali o operazioni con clienti e relativi titolari effettivi che siano persone politicamente esposte.

6. I soggetti obbligati, in presenza di un elevato rischio di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo applicano misure di adeguata verifica rafforzata di clienti che, originariamente individuati come persone politicamente esposte, abbiano cessato di rivestire le relative cariche pubbliche da più di un anno. La medesima disposizione si applica anche nelle ipotesi in cui il beneficiario della prestazione assicurativa o il titolare effettivo del beneficiario siano state persone politicamente esposte.

OBBLIGHI DI CONSERVAZIONE

I soggetti obbligati conservano i documenti, i dati e le informazioni utili all'espletamento di indagini su operazioni di riciclaggio, reati ad esso presupposti e attività di finanziamento del terrorismo ovvero strumentali allo svolgimento delle analisi effettuate, nell'ambito delle rispettive attribuzioni, dalla UIF o da altra Autorità competente.

Per le finalità di cui al comma 1, **i soggetti obbligati conservano copia, in formato cartaceo o elettronico, purché non modificabile, dei documenti acquisiti in occasione dell'adeguata verifica della clientela e l'originale ovvero copia avente efficacia probatoria ai sensi della normativa vigente, delle scritture e registrazioni inerenti le operazioni. La documentazione conservata deve consentire, quanto meno, di ricostruire univocamente:**

- a) la data di instaurazione del rapporto continuativo o del conferimento dell'incarico;**
- b) i dati identificativi del cliente, del titolare effettivo e dell'esecutore e le informazioni sullo scopo e la natura del rapporto o della prestazione;**
- c) la data, l'importo e la causale dell'operazione;**
- d) i mezzi di pagamento utilizzati.**

I documenti, i dati e le informazioni acquisiti sono conservati per un periodo di 10 anni dalla cessazione del rapporto continuativo, della prestazione professionale o dall'esecuzione dell'operazione occasionale.

OBBLIGO DI SEGNALAZIONE DELLE OPERAZIONI SOSPETTE

I soggetti obbligati, ove possibile prima di compiere l'operazione, inviano alla UIF una segnalazione di operazione sospetta quando sanno, sospettano o hanno motivi ragionevoli per sospettare che siano in corso o che siano state compiute o tentate operazioni di riciclaggio di proventi di attività criminose o di finanziamento del terrorismo. Il sospetto è desunto dalle caratteristiche, dall'entità, dalla natura delle operazioni, dal loro collegamento o frazionamento o da qualsivoglia altra circostanza conosciuta, in ragione delle funzioni esercitate, tenuto conto anche della capacità economica e dell'attività svolta dal soggetto cui è riferita, in base agli elementi acquisiti ai sensi del presente decreto. Il ricorso frequente o ingiustificato ad operazioni in contante, anche se non eccedenti la soglia di cui all'articolo 49 e , in particolare, il prelievo o il versamento in contante di importi non coerenti con il profilo di rischio del cliente, costituisce elemento di sospetto. La UIF, con le modalità di cui all'articolo 6, comma 4, lettera e), emana e aggiorna periodicamente indicatori di anomalia, al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette.

In presenza degli elementi di sospetto di cui sopra, i soggetti obbligati si astengono dal compiere l'operazione finché non hanno provveduto ad effettuare la segnalazione di operazione sospetta, fatti salvi i casi in cui l'operazione debba essere eseguita in quanto sussiste un obbligo di legge di ricevere l'atto ovvero nei casi in cui l'esecuzione dell'operazione non possa essere rinviata tenuto conto della normale operatività ovvero nei casi in cui il differimento dell'operazione possa ostacolare le indagini.

OBBLIGO DI ASTENSIONE

I soggetti obbligati che si trovano nell'impossibilità oggettiva di effettuare l'adeguata verifica della clientela, ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 19, comma 1, lettere a), b) e c), si astengono dall'instaurare, eseguire ovvero proseguire il rapporto, la prestazione professionale e le operazioni e valutano se effettuare una segnalazione di operazione sospetta alla UIF a norma dell'articolo 35.

I soggetti obbligati si astengono dall'instaurare il rapporto continuativo, eseguire operazioni o prestazioni professionali e pongono fine al rapporto continuativo o alla prestazione professionale già in essere di cui siano, direttamente o indirettamente, parte società fiduciarie, trust, società anonime o controllate attraverso azioni al portatore aventi sede in Paesi terzi ad alto rischio. Tali misure si applicano anche nei confronti delle ulteriori entità giuridiche, altrimenti denominate, aventi sede nei suddetti Paesi, di cui non è possibile identificare il titolare effettivo né verificarne l'identità.

CONTINUA SUL PROSSIMO NUMERO



Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro 2017



FOR. IMP S.r.l. propone a tutte le imprese il calendario dei corsi di formazione previsti dalla normativa vigente e corsi per accrescere la propria professionalità. Invitiamo gli interessati a partecipare attivamente alla progettazione dei corsi, facendo pervenire richieste ed esigenze specifiche.

HACCP		
CORSO BASE PER TITOLARI O RESPONSABILI AZIENDALI 8 ore		
DATA	ORARIO	SEDE
03/05/2017	09.00-13.00/14.00-18.00	VAL DI Fiemme
09/05/2017	09.00-13.00/14.00-18.00	Levico
25/05/2017	09.00-13.00/14.00-18.00	Val di Fassa
29/05/2017	09.00-13.00/14.00-18.00	Trento

CORSO BASE PER PERSONALE DI SALA E BAR 4 ore		
DATA	ORARIO	SEDE
03/05/2017	09.00-13.00	VAL DI Fiemme
09/05/2017	09.00-13.00	Levico
25/05/2017	09.00-13.00	Val di Fassa
29/05/2017	09.00-13.00	Trento

**È consigliato aggiornare il corso di HACCP
indicativamente almeno ogni 5 anni**

AGGIORNAMENTO 4 ore		
DATA	ORARIO	SEDE
03/05/2017	14.00-18.00	VAL DI Fiemme
09/05/2017	14.00-18.00	Levico
25/05/2017	14.00-18.00	Val di Fassa
29/05/2017	14.00-18.00	Trento

SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO		
CORSO BASE PER RESP. SERV. DI PREVENZIONE E PROTEZIONE - SETTORE ATTIVITÀ RISCHIO BASSO 16 ore		
DATA	ORARIO	SEDE
17/05/2017 18/05/2017	9.00-13.00/14.00-18.00	VAL DI Fiemme
07/06/2017 08/06/2017	9.00-13.00/14.00-18.00	Val di Fassa
12/06/2017 13/06/2017	9.00-13.00/14.00-18.00	Trento

**Il corso ha durata quinquennale. Per il DATORE DI LAVORO
NOMINATO (R.S.P.P.) è necessario un aggiornamento
periodico, a seconda della data di conseguimento del corso**

**base:- per gli attestati conseguiti prima dell'11.01.2012, il
relativo corso di aggiornamento doveva essere effettuato entro
l'11.01.2017; per gli attestati conseguiti dopo l'11.01.2012, il
relativo corso di aggiornamento doveva essere effettuato entro
5 anni dalla data di emissione dello stesso. Tale corso avrà una
durata variabile a seconda del livello di rischio (basso-medio-
alto), pari rispettivamente a n. 6, n. 10 e n. 14 ore.**

AGGIORNAMENTO 6 ore		
DATA	ORARIO	SEDE
17/05/2017	9.00-13.00/14.00-16.00	VAL DI Fiemme
07/06/2017	9.00-13.00/14.00-16.00	Val di Fassa
12/06/2017	9.00-13.00/14.00-16.00	Trento

CORSO PRONTO SOCCORSO		
CORSO BASE PER ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO GRUPPO B e C 12 ore		
DATA	ORARIO	SEDE
03/04/2017 04/04/2017	9.00-13.00/14.00-18.00 09.00-13.00	Fiera di Primiero
27/04/2017 28/04/2017	9.00-13.00/14.00-18.00 09.00-13.00	VAL DI Fiemme
04/05/2017 05/05/2017	9.00-13.00/14.00-18.00 09.00-13.00	Monclassico
22/05/2017 23/05/2017	9.00-13.00/14.00-18.00 09.00-13.00	Val di Fassa
25/05/2017 26/05/2017	9.00-13.00/14.00-18.00 09.00-13.00	Levico
08/06/2017 09/06/2017	9.00-13.00/14.00-18.00 09.00-13.00	Trento

**È obbligatorio aggiornare il corso di pronto soccorso ogni
3 anni**

AGGIORNAMENTO CORSO BASE PER ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO GRUPPO B e C 4 ore		
DATA	ORARIO	SEDE
04/04/2017	14.00-18.00	Fiera di Primiero
27/04/2017	14.00-18.00	VAL DI Fiemme
04/05/2017	14.00-18.00	Monclassico
22/05/2017	14.00-18.00	Val di Fassa
25/05/2017	14.00-18.00	Levico
08/08/2017	14.00-18.00	Trento



CORSO ANTINCENDIO

**CORSO BASE PER AZIENDE
CON RISCHIO DI INCENDIO MEDIO**
8 ore

04/04/2017	9.00-13.00/14.00-18.00	MONCLASSICO
10/05/2017	9.00-13.00/14.00-18.00	VAL DI FASSA
17/05/2017	9.00-13.00/14.00-18.00	LEVICO
30/05/2107	9.00-13.00/14.00-18.00	VAL DI FIEMME
06/06/0217	9.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO

**CORSO BASE PER AZIENDE
CON RISCHIO DI INCENDIO BASSO**
4 ore

04/04/2017	9.00-13.00	MONCLASSICO
10/05/2017	9.00-13.00	VAL DI FASSA
17/05/2017	9.00-13.00	LEVICO
30/05/2107	9.00-13.00	VAL DI FIEMME
06/06/2017	9.00-13.00	TRENTO

**CORSO BASE PER AZIENDE
CON RISCHIO DI INCENDIO ELEVATO**
16 ore

20/02/2017 21/02/2017	9.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO
06/06/2017 07/06/2017	9.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO

Con la Circolare nr 12653 del 23/02/2011, il Ministero degli Interni Dipartimento dei Vigili del Fuoco, ha definito chiaramente i contenuti e la durata dei corsi di aggiornamento antincendio

**AGGIORNAMENTO
CORSO BASE PER AZIENDE
CON RISCHIO DI INCENDIO MEDIO**
6 ore (2 ore di teoria + 2 ore di pratica)

04/04/2017	12.00-13.00/14.00-18.00	MONCLASSICO
10/05/2017	12.00-13.00/14.00-18.00	VAL DI FASSA
17/05/2017	12.00-13.00/14.00-18.00	LEVICO
30/05/2107	12.00-13.00/14.00-18.00	VAL DI FIEMME
06/06/2017	12.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO

**AGGIORNAMENTO
CORSO BASE PER AZIENDE
CON RISCHIO DI INCENDIO BASSO**
2 ore di pratica

04/04/2017	14.00-16.00	MONCLASSICO
10/05/2017	14.00-16.00	VAL DI FASSA
17/05/2017	14.00-16.00	LEVICO
30/05/2107	14.00-16.00	VAL DI FIEMME
06/06/2017	14.00-16.00	TRENTO

FORMAZIONE OBBLIGATORIA LAVORATORI/TRICICI

**CORSO DI FORMAZIONE AI DIPENDENTI FORMAZIONE
GENERALE + FORMAZIONE SPECIFICA**
4 ore + 4 ore

DATA	ORARIO	SEDE
10/04/2017	09.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO
11/04/2017 12/04/2017	14.00-18.00	FIERA DI PRIMIERO
11/05/2017 12/05/2017	14.00-18.00	MONCLASSICO
15/05/2017	09.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO
23/05/2017 24/05/2017	14.00-18.00	RIVA DEL GARDA
19/06/2017	09.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO
28/06/2017 29/06/2017	14.00-18.00	LEVICO
04/07/2017 05/07/2017	14.00-18.00	VAL DI FIEMME
12/07/2017 13/07/2017	14.00-18.00	VAL DI FASSA
17/07/2017	09.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO
25/07/2017 26/07/2017	14.00-18.00	RIVA DEL GARDA
31/07/2017 01/08/2017	14.00-18.00	VAL DI FASSA

È obbligatorio aggiornare il corso ogni 5 anni

**AGGIORNAMENTO
CORSO DI FORMAZIONE AI DIPENDENTI**
6 ore

DATA	ORARIO	SEDE
10/04/2017	09.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO
11/04/2017 12/04/2017	14.00-18.00	FIERA DI PRIMIERO
11/05/2017 12/05/2017	14.00-18.00	MONCLASSICO
15/05/2017	09.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO
23/05/2017 24/05/2017	14.00-18.00	RIVA DEL GARDA
19/06/2017	09.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO
28/06/2017 29/06/2017	14.00-18.00	LEVICO
04/07/2017 05/07/2017	14.00-18.00	VAL DI FIEMME
12/07/2017 13/07/2017	14.00-18.00	VAL DI FASSA
17/07/2017	09.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO
25/07/2017 26/07/2017	14.00-18.00	RIVA DEL GARDA
31/07/2017 01/08/2017	14.00-18.00	VAL DI FASSA





Scadenziario

MAGGIO

■ Martedì 2 Maggio 2017

IMPOSTA DI BOLLO	Versamento dell'imposta di bollo su documenti informatici tramite Mod. F24 telematico
INPS MANODOPERA AGRICOLA	Denuncia relativa alle retribuzioni del trimestre precedente
IVA - RIMBORSO/COMPENSAZIONE TRIMESTRALE	Termine per la richiesta di rimborso/compensazione dell'IVA a credito del trimestre precedente
DENUNCIA UNIEMENS (MARZO 2017)	Denuncia telematica delle retribuzioni e dei contributi (INPS – ex INPDAP – ex ENPALS) di marzo 2017
LIBRO UNICO (MARZO 2017)	Registrazioni relative al mese di marzo
AUTOTRASPORTATORI	Presentazione all'Agenzia delle Dogane dell'istanza relativa al I trimestre per il rimborso/compensazione del maggior onere derivante dall'incremento dell'accisa sul gasolio

■ Martedì 16 Maggio 2017

RITENUTE	Versamento ritenute su redditi da lavoro dipendente e assimilati, lavoro autonomo, provvigioni nonché su corrispettivi per contratti d'appalto nei confronti dei condomini (mese precedente)
ADDIZIONALI	Versamento addizionali regionali/comunali su redditi da lavoro dipendente del mese precedente
IVA (MENSILE - TRIMESTRALE)	liquidazione e versamento (mese e trimestre precedente)
IMPOSTA SUGLI INTRATTENIMENTI	Termine per il versamento dell'imposta sugli intrattenimenti del mese precedente
CONTRIBUTI INPS MENSILI	Versamento all'INPS da parte dei datori di lavoro dei contributi previdenziali a favore della generalità dei lavoratori dipendenti, relativi alle retribuzioni maturate nel mese precedente
CONTRIBUTI INPS - GESTIONE EX ENPALS MENSILI	Termine per il versamento contributi previdenziali a favore dei lavoratori dello spettacolo
CONTRIBUTI INPGI	Versamento dei contributi previdenziali dei giornalisti professionisti relativi alle retribuzioni maturate nel mese precedente
GESTIONE SEPARATA INPS COMMITTENTI	versamento contributi relativi al mese precedente
CONTRIBUTI IVS - ARTIGIANI E COMMERCianti - QUOTA FISSA SUL MINIMALE	Versamento dei contributi IVS da parte dei soggetti iscritti alla gestione INPS artigiani e commercianti (quota fissa sul reddito minimale)
AUTOLIQUIDAZIONE INAIL - RATA	Versamento rata

■ Lunedì 22 Maggio 2017

CONTRIBUTI ENASARCO (I TRIMESTRE)	versamento contributi I trimestre
--	-----------------------------------

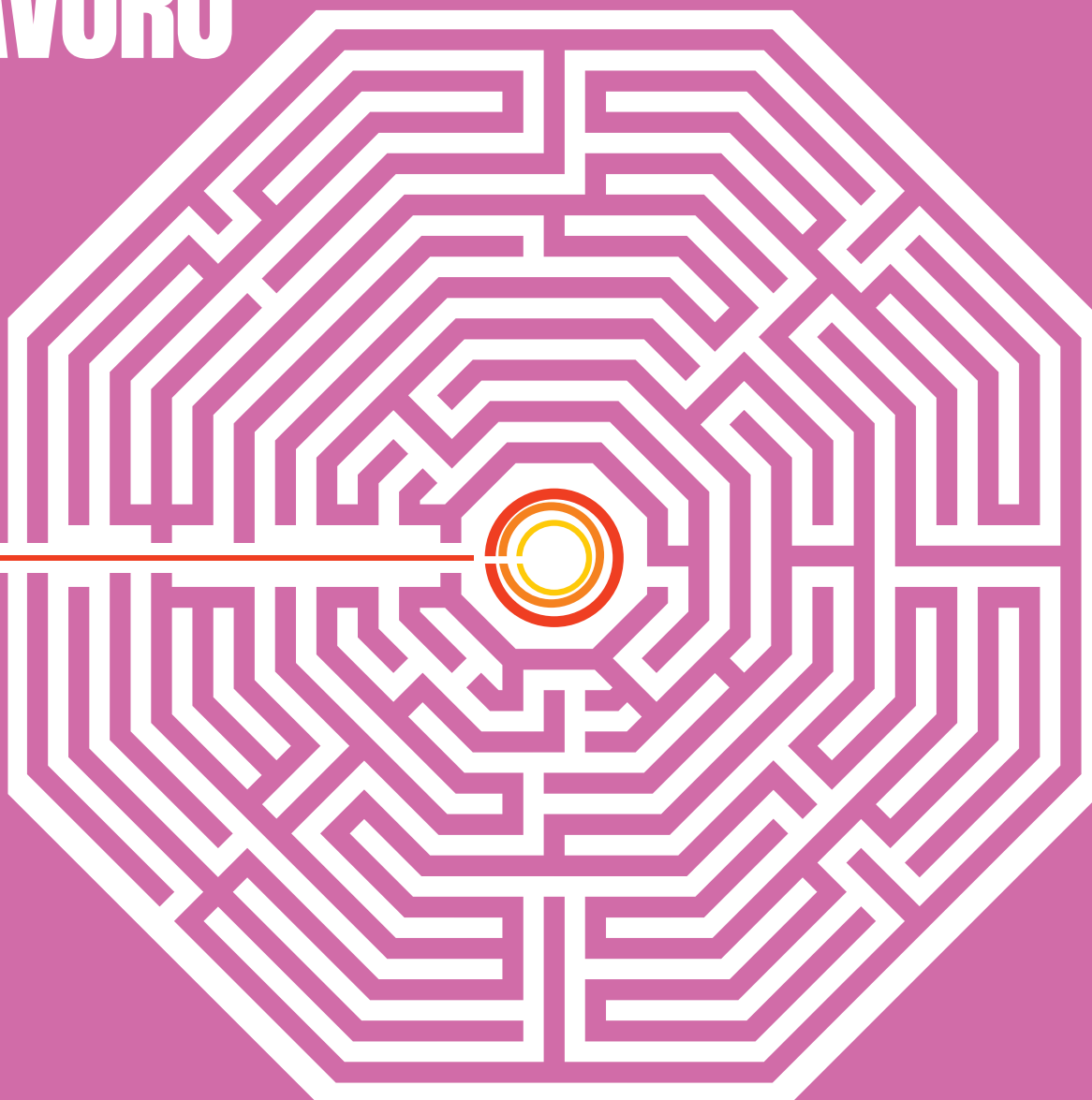
■ Giovedì 25 Maggio 2017

ELENCHI INTRASTAT - MENSILI	Presentazione contribuenti mensili
------------------------------------	------------------------------------

■ Mercoledì 31 Maggio 2017

DENUNCIA UNIEMENS	Denuncia telematica delle retribuzione e dei contributi (INPS - ex INPDAP - ex ENPALS) del mese precedente
FASI	Versamento dei contributi integrativi per i dirigenti industriali (trimestre in corso)
LIBRO UNICO	scadenza delle registrazioni relative al mese precedente

PAGHE E CONSULENZA DEL LAVORO



STUDIO BIQUATTRO



CONTABILITÀ E CONSULENZA FISCALE

ASSISTENZA ADEMPIMENTI OBBLIGATORI

ASSISTENZA AMMINISTRATIVA

CONSULENZA PER L'ACCESSO AL CREDITO

FORMAZIONE

**CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA
C.A.T. TRENTINO S.R.L.**

WWW.TNCONFESERCENTI.IT

38121 TRENTO, VIA MACCANI, 211
TEL. 0461 43.42.00 - FAX 0461 43.42.43
CONFESERCENTI@REZIA.IT

38068 ROVERETO, PIAZZA A. LEONI, 22
TEL. 0464 42. 05. 05 - FAX 0464 40. 04. 57
ROVERETO@REZIA.IT

SABATO 13 MAGGIO 2017

AL MUSEO DEGLI USI E COSTUMI DELLA GENTE TRENTEINA

ORE 14.30 - 16.45

UN SALTO... TRA I GIOCHI DA CORTILE

con i **Servizi educativi** del Museo:
varie tappe per provare diversi giochi che si facevano un tempo all'aperto

UN SALTO... NEI LABORATORI CREATIVI

con i **Servizi educativi** del Museo:
laboratorio creativo per costruire un simpatico yo-yo

UN SALTO... NEL CARROM



con l'**Associazione Mezzocorona Carrom Dragon**: postazione per cimentarsi nell'antico gioco del carrom

UN SALTO... NEI GIOCATTOLI DI UN TEMPO

con il **Museo della malga di Caderzone Terme**:
spazio dove provare i giochi costruiti dagli scultori della Scuola del legno di Praso

UN SALTO... NELLA GOLOSITÀ

con i biscotti dello chef **Sabatino Iannone**:
angolo goloso dove assaporare dolci realizzati con prodotti locali

ORE 15.30

Visita guidata gratuita al Museo

ORE 16.45

UN SALTO... NELLO SPETTACOLO COMICO

"Il Professor Corazón al Museo di San Michele"
di e con **Nicola Sordo**

...e per
i più piccoli
ANGOLO MORBIDO
con giochi
sensoriali



L'evento è inserito all'interno della manifestazione Palazzi Aperti 2017

Ingresso per l'iniziativa **6 €**
a partecipante

Ingresso al Museo
alla tariffa speciale di **1 €**

È gradita la prenotazione:
Servizi educativi tel. 0461 650314

Museo degli
USI E COSTUMI
DELLA GENTE TRENTEINA
SAN MICHELE ALL'ADIGE - TRENTO

via Mach, 2 - 38010 San Michele all'Adige (TN)



FIPAC: al via il corso tra internet e computer

È partito il corso di informatica.
Ci sono ancora posti disponibili...Che aspetti?



Maria Grazia Ravanelli presidente provinciale FIPAC

Grande successo per il corso Fipac "Navigare e non naufragare in internet", partito da qualche giorno ha ancora qualche posto disponibile. Un'occasione da non perdere dunque, perché oggi, grazie a internet è possibile telefonare, vedere la tv, fare acquisti, prenotare teatro e cinema senza far code, relazionarsi con gli amici attraverso i social network. "Con la diffusione dei dispositivi mobili, smartphone e tablet, - dice la presidente di Fipac,

Maria Grazia Ravanelli - siamo sempre più connessi a internet e cambia anche il nostro modo di approcciare le cose di ogni giorno. Non tutti i pensionati però conoscono le opportunità che la tecnologia mette a disposizione, da qui l'idea di organizzare un corso d'informatica".

Il corso non solo insegna a connettersi e a navigare su internet tra pericoli, virus e antivirus, ma fornisce gli strumenti per l'utilizzo dei motori di ricerca, tra servizi on-line, certificati,

iscrizioni, pagamenti (posta e banca), acquisti, prenotazioni di vacanze e alberghi. "Siamo un'associazione che ha voglia di crescere ed è destinata ad aumentare - dice ancora Maria Grazia Ravanelli - questo in conseguenza delle aspettative di vita e del benessere che fanno scaturire nuove esigenze e bisogni. Dobbiamo investire su questo cambiamento culturale e sociale già in atto, dobbiamo sfruttare le occasioni "moderne" della vita".

A CHI È RIVOLTO IL CORSO

per gli associati FIPAC

DOVE

a TRENTO

QUANDO e DURATA

5- 6 lezioni di 2-3 ore l'una per un totale 15-18 ore

OBIETTIVO

illustrare le potenzialità della rete Internet (è rivolto a chi ha una minima dimestichezza con l'informatica)

ARGOMENTI

come connettersi ad Internet: pericoli, virus e antivirus, la navigazione, utilizzo dei motori di ricerca, utilizzo di Internet dagli smartphone e tablet. Cosa si può fare con Internet: servizi on-line, certificati, iscrizioni, pagamenti (posta e banca), telefonate, acquisti, recensioni, coupon, prenotare un albergo...

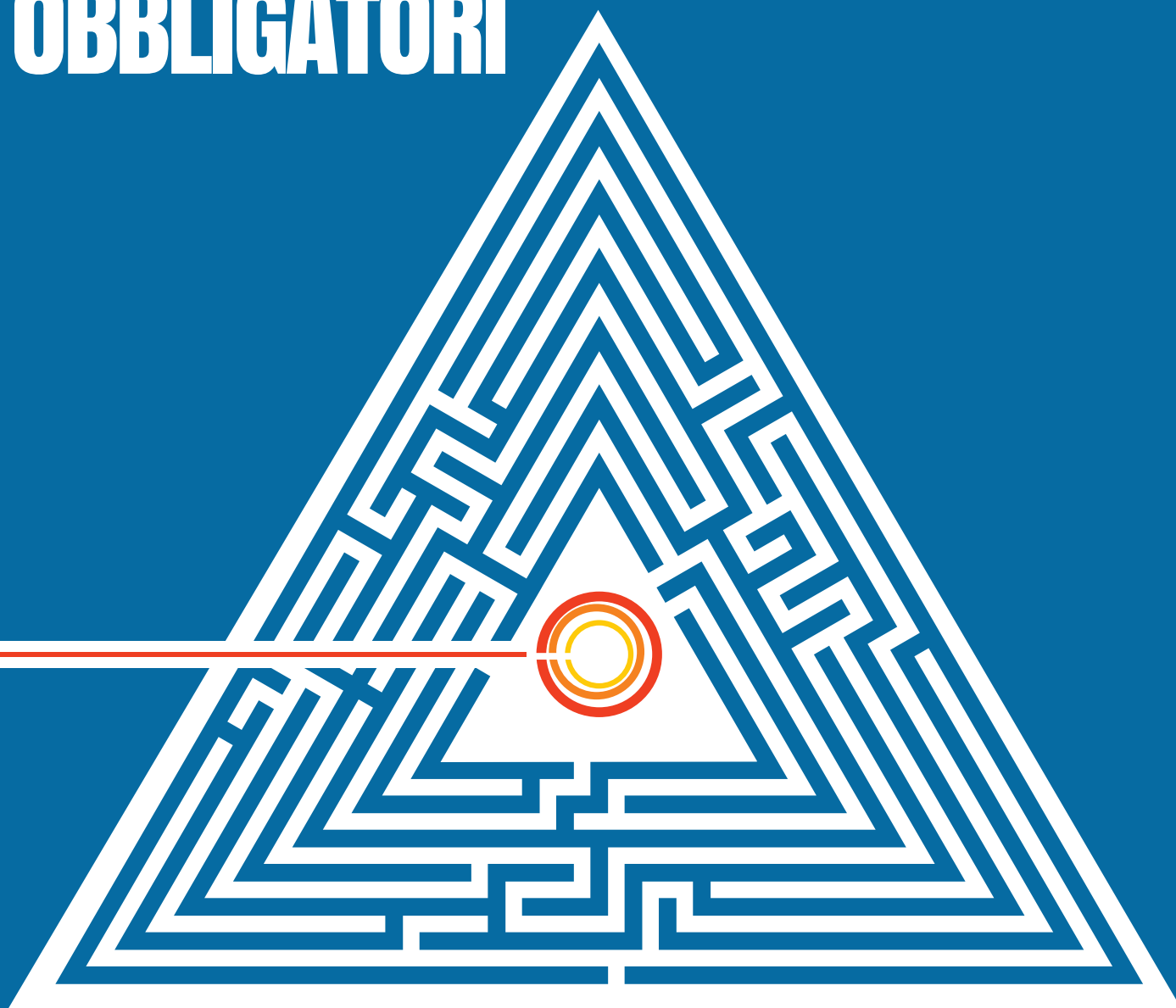
Il programma verrà adeguato alle esigenze dei partecipanti.

SE INTERESSATI A PARTECIPARE

telefonare a: segreteria FOR.IMP. srl - presso CONFESERCENTI Via Maccani nr. 211 Trento tel. 0461/43.42.00 oppure scrivere una e-mail: segreteria_forimp@tnconfesercenti.it



ASSISTENZA ADEMPIMENTI OBBLIGATORI



STUDIO BIQUATTRO



CONTABILITÀ E CONSULENZA FISCALE

PAGHE E CONSULENZA DEL LAVORO

ASSISTENZA AMMINISTRATIVA

CONSULENZA PER L'ACCESSO AL CREDITO

FORMAZIONE

**CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA
C.A.T. TRENTINO S.R.L.**

WWW.TNCONFESERCENTI.IT

38121 TRENTO, VIA MACCANI, 211
TEL. 0461 43.42.00 - FAX 0461 43.42.43
CONFESERCENTI@REZIA.IT

38068 ROVERETO, PIAZZA A. LEONI, 22
TEL. 0464 42. 05. 05 - FAX 0464 40. 04. 57
ROVERETO@REZIA.IT



A sostegno delle imprenditrici

Dieci anni di Co-manager

Gloria Bertagna direttrice Confesercenti del Trentino

Arriva al traguardo di dieci anni il progetto Co-manager, un registro fortemente voluto e sostenuto da Confesercenti del Trentino che contiene una lista di professioniste e professionisti - con un'esperienza nella gestione d'impresa e/o nelle attività professionali e/o nel lavoro dipendente - che supportano, sostituendola, totalmente o parzialmente, nella gestione dell'attività, l'imprenditrice, la libera professionista, la lavoratrice autonoma e la lavoratrice a progetto. Di che si tratta? Attraverso un contributo economico fino a 20 mila euro, la mamma lavoratrice autonoma può permettersi di farsi aiutare nel proprio lavoro da un/una sostituta dalla gravidanza e fino al 12° anno di età per ogni figlio. E' un servizio che allo stesso tempo permette di creare lavoro flessibile e professionalizzante a favore di persone con del tempo a disposizione rispetto ad un'altra attività sia autonoma che subordinata o per incentivare il reinserimento attivo delle disoccupate o dei disoccupati che vogliono rientrare nel mondo del lavoro. Dal 2012 sono state 132 le Co-manager iscritte al registro Co-manager e 52 le co-manager finanziate dall'Agenzia del lavoro su tutto il territorio.

Il progetto Co -manager è nato nel 2007. Fu l'allora assessora provinciale alle Pari opportunità Iva Berasi a proporre il progetto a Gloria Bertagna, direttrice della Confesercenti del Trentino che prese forma a partire dal Servizio di sostituzione Alterego della Regione Emilia Romagna realizzato dall'ente di formazione nazionale della Confesercenti grazie al programma europeo Equal.

"Il Servizio Alterego, destinato a realizzare il processo di sostituzione - ricorda Gloria Bertagna - utilizzava le misure di sostegno

economico previste dalla Legge 53/2000 e da altri provvedimenti normativi e prevedeva il coinvolgimento di diversi attori: l'imprenditrice o la lavoratrice autonoma che richiedeva la sostituzione, l'incaricata della sostituzione, le strutture della Confesercenti deputate al sostegno all'attività di sostituzione all'interno del Servizio Alterego. I tre soggetti interagivano tra loro secondo specifici ruoli per pianificare la sostituzione, definire i riferimenti normativi e contrattuali, gestire e controllare il processo nella sua parte operativa. Era un programma ben fatto, ma non coinvolgeva le altre associazioni datoriali di categoria, così in Trentino fin da subito decidemmo di allargare la proposta di programma a tutte le imprenditrici anche del settore artigiano. Ben presto il progetto si allargò a nuove e diverse sottoscrizioni".

Così si iniziò a lavorare al progetto Co-manager trentino. Il Protocollo d'intesa del 10 gennaio 2007 firmato dall'Assessorato provinciale alle pari opportunità e dalla Consigliera di parità coinvolse le associazioni datoriali, di categoria e del terzo settore del territorio trentino per l'applicazione dell'articolo 9 della legge 53/2000 a favore della conciliazione famiglia - lavoro.

Tra i primi firmatari insieme alla Confeser-

centi del Trentino ci fu l'Associazione Artigiani, insieme presentarono il progetto in diversi incontri territoriali.

Con il protocollo d'intesa del 2010 iniziò la vera e propria sperimentazione. Quando nel 2011 finirono i finanziamenti statali l'Agenzia del lavoro di Trento subentrò allo Stato. Nel 2012 alla sperimentazione si aggiunse la Coldiretti del Trentino che coinvolse anche le circa due mila imprenditrici agricole della Provincia di Trento.

"In questi 10 anni - ricorda Rossana Roner della Confesercenti - sono state direttamente le associazioni di categoria a dare informazioni alle imprenditrici e anche alle possibili candidate al ruolo di Co-manager. Nelle commissioni di valutazione, poi, andavamo a valutare le competenze trasversali delle future Co-manager oltre a verificare i minimi requisiti richiesti: almeno tre anni di libera professione o di attività in proprio o almenoncinque anni come dipendente con mansioni di responsabilità". Nel 2015 è stata aperta la possibilità di usufruire del progetto anche per libere professioniste, nel 2016 la certificazione è stata ulteriormente "messa a sistema" grazie alla certificazione sperimentale della figura professionale Co-Manager gestita dalla Fondazione Demarchi.

Il libro

Progetto Co-manager: a raccontare di questa buona pratica di conciliazione, diffusa e presente su tutto il territorio Trentino, sono i protagonisti e le protagoniste delle storie del libro "Co_Economy Nuovi paradigmi per mamme imprenditrici". Quattordici racconti a doppio binario, da una parte l'imprenditrice che descrive come la nascita di un figlio può diventare un'assoluta gioia e non un lieto evento offuscato da nubi economiche e burocratiche; dall'altro la/il Co-manager che racconta l'esperienza dal proprio punto di vista, il mettersi in gioco, le difficoltà di dimostrare le proprie capacità in pochissimo tempo e ottenere la fiducia di chi, fondamentalmente per necessità, ti affida la propria attività. In alcuni casi la collaborazione si è trasformata in amicizia, in altri in un rapporto di lavoro stabile, in altri ancora è stato un esperimento non del tutto riuscito. Sono esperienze differenti, tutte con un denominatore comune: la difficoltà di "permettersi" un figlio, avendo un'attività in proprio e la possibilità di "farcela" grazie a uno strumento che si è attivato ed è stato possibile far crescere negli anni perché sostenuto dalla rete territoriale: Amministrazione Provinciale, Agenzia del lavoro, Associazioni di Categoria.



Malcolm Little ▷ Malcolm X

Rolihlahla Mandela ▷ Nelson Mandela

Golda Mabovitz ▷ Golda Meir

Cassius Marcellus Clay ▷ Muhammad Ali

Gaius Julius Caesar ▷ Caligola

Ernesto Guevara ▷ Che Guevara

Sentieri Urbani ▷ Urban Tracks

Dopo nove anni di storia e ventun numeri pubblicati, la rivista Sentieri Urbani cambia nome, periodicità, immagine, per poter essere ancora più vicina a chi si occupa di urbanistica, di pianificazione urbana e di trasformazione del territorio, anche oltre i confini della provincia di Trento. **Urban Tracks**: una rivista di urbanistica a servizio di professionisti, ricercatori, amministratori, studenti.

Abbonamenti e numeri arretrati

Per ricevere Urban Tracks è sufficiente inviare una e-mail con gli estremi del bonifico bancario (sul conto corrente intestato alla BI QUATTRO EDITRICE IBAN IT 87L 06045 01801 000007300504) ed indicando i dati postali di chi desidera abbonarsi o ricevere numeri arretrati. Il costo dell'abbonamento annuale (4 numeri) è di 35 euro. I numeri singoli 10 euro.
info@urban-tracks.eu | tel. 0461 238913

Urbantracks

Latte, etichetta obbligatoria dell'origine della materia prima

Dal 19 aprile è obbligatoria in etichetta l'indicazione dell'origine della materia prima dei prodotti lattiero-caseari in Italia come ad esempio il latte UHT, il burro, lo yogurt, la mozzarella, i formaggi e i latticini: è quanto comunicato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e forestali. L'obbligo si applica ai prodotti di latte vaccino, ovicaprino, bufalino e di altra origine animale.

Il provvedimento fa seguito al Decreto, adottato il 9 dicembre 2016 dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico, concernente l'indicazione in etichetta dell'origine della materia prima, sia per il latte che per i prodotti lattiero-caseari, in attuazione del Regolamento UE n. 1169/2011 (Informazioni sugli alimenti).

La ratio del provvedimento interministeriale, in vigore a decorrere dal 19 aprile 2017 e ritenuto applicabile in via sperimentale sino al 31 marzo 2019 salvo diversi atti esecutivi della Commissione Europea, risiede tra l'altro nell'esigenza di dar seguito ai risultati della recente consultazione pubblica svolta ex art. 4 comma 4-bis Legge n. 4/2011 e ss. (Etichettatura), nonché agli esiti dell'indagine demoscopica di ISMEA, che hanno evidenziato il notevole interesse dei consumatori per il luogo di effettiva origine del latte e dei prodotti dallo stesso derivati.

Tale disciplina sperimentale dell'etichettatura a tutela della sicurezza alimentare, riguarda tutti i tipi di latte e i seguenti prodotti preimballati per il consumo umano ex art. 2 richiamato Reg. UE 1169:

- Latte e crema di latte, non concentrati né addizionati con zuccheri o altri edulcoranti.
- Latte e crema di latte, concentrati o con aggiunta di zuccheri o di altri edulcoranti

- Latticello, latte e crema coagulata, yogurt, kefir ed altri tipi di latte e creme fermentate o acidificate, sia concentrate che addizionate di zucchero o di altri edulcoranti aromatizzate o con l'aggiunta di frutta o di cacao
 - Siero di latte, anche concentrato o addizionato di zucchero o di altri edulcoranti; prodotti costituiti di componenti naturali del latte, anche addizionati di zucchero o di altri edulcoranti, non nominati né compresi altrove
 - Burro e altre materie grasse provenienti dal latte; creme lattiere spalmabili
 - Formaggi, latticini e cagliate
 - Latte sterilizzato a lunga conservazione
 - Latte UHT a lunga conservazione
- Riepilogando in sintesi, in base al nuovo Decreto (artt. 2 e 3) l'indicazione dell'origine del latte o del latte usato come ingrediente nei prodotti sopra elencati richiederà l'utilizzo in etichetta delle seguenti diciture indelebili e agevolmente leggibili:
- "Paese di mungitura": nome del Paese ove il latte sia stato munto
 - "Paese di condizionamento o di trasformazione": nome del Paese ove il latte sia stato condizionato o trasformato



sformazione": nome del Paese ove il latte sia stato condizionato o trasformato

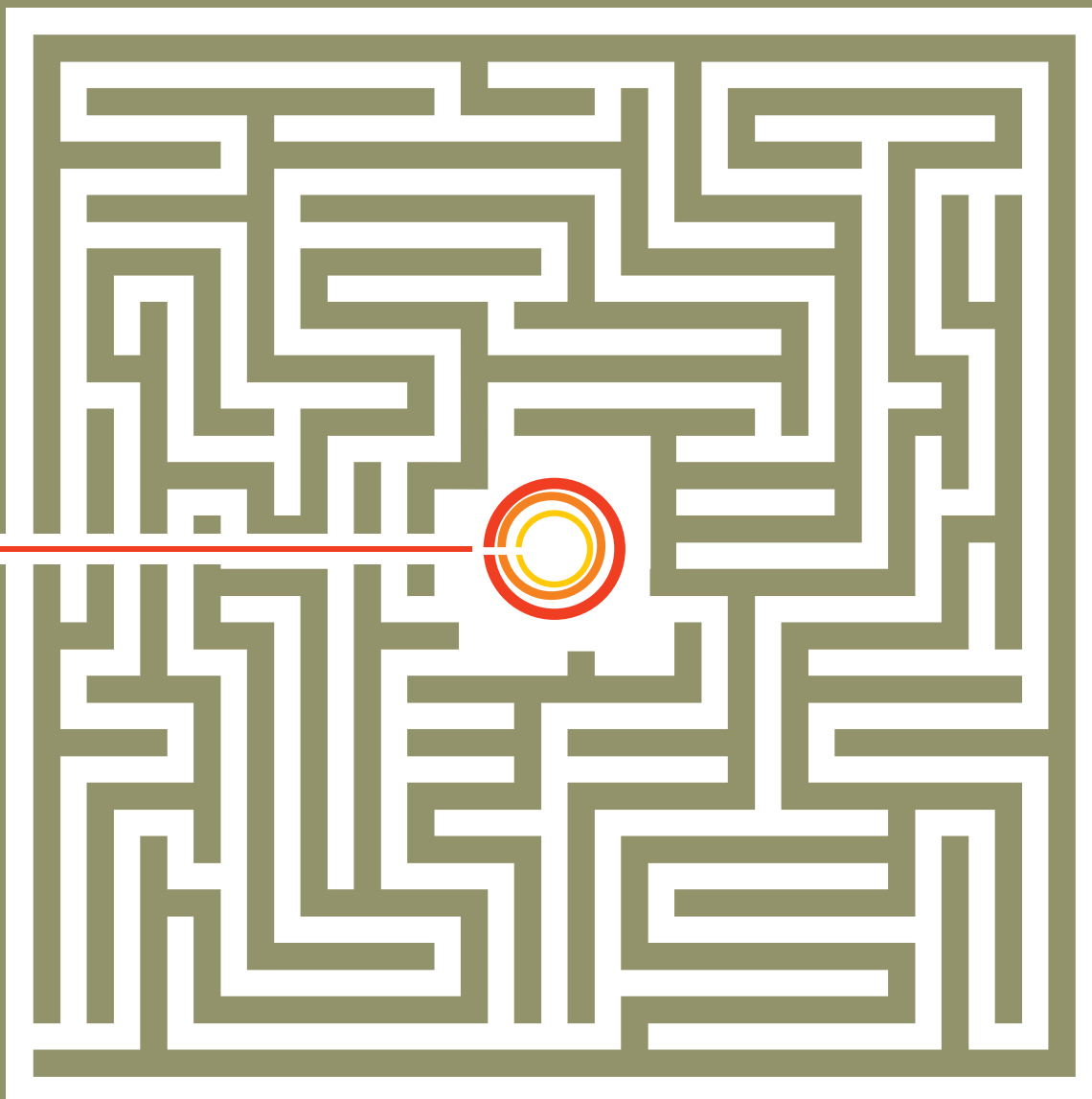
Il Dicastero prevede che il latte ed i prodotti lattiero-caseari 'non conformi' alle nuove disposizioni potranno essere commercializzati sino ad esaurimento delle scorte – in ogni caso, non oltre 18 ottobre 2017 – purché risulti che tali alimenti siano stati indotti a stagionatura, immessi sul mercato od etichettati in data antecedente al 18 aprile p.v. (entrata in vigore DM 9 dicembre 2016).

Si ricorda infine che la sperimentazione non si applicherà ai seguenti prodotti lattiero-caseari:

- Alimenti in regime di denominazioni DOP e IGP, riconosciuti ai sensi del Titolo II Regolamento UE n. 1151/2012 (Qualità dei prodotti agricoli e alimentari)
- Prodotti di cui al Regolamento UE n. 834/2007 (Etichettatura di alimenti biologici)
- Latte fresco, già disciplinato a norma del previgente Decreto Interministeriale 27 maggio 2004
- Alimenti legalmente ed integralmente 'fabbricati o commercializzati in un altro Stato membro dell'Unione Europea o in un Paese terzo'

Soddisfazione da parte del **Presidente di Fies Confesercenti Gianpaolo Angelotti** che parla "di maggiore trasparenza e informazione ai consumatori. Si tratta di un processo di diffusione delle consapevolezze alimentari verso i cittadini che debbono sapere – e hanno diritto a conoscere – cosa acquistano quando mettono in tavola i loro cibi. In questo modo avremo consumatori più informati e consapevoli, capaci di scegliere con ocutezza i prodotti alimentari e premiare le qualità e la territorialità, se lo desiderano. Il prezzo non può essere l'unico elemento di scelta se si vuole rafforzare le filiere territoriali e verticali".

ASSISTENZA AMMINISTRATIVA



STUDIO BI QUATTRO



CONTABILITÀ E CONSULENZA FISCALE

ASSISTENZA ADEMPIMENTI OBBLIGATORI

PAGHE E CONSULENZA DEL LAVORO

CONSULENZA PER L'ACCESSO AL CREDITO

FORMAZIONE

**CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA
C.A.T. TRENTINO S.R.L.**

WWW.TNCONFESERCENTI.IT

38121 TRENTO, VIA MACCANI, 211
TEL. 0461 43.42.00 - FAX 0461 43.42.43
CONFESERCENTI@REZIA.IT

38068 ROVERETO, PIAZZA A. LEONI, 22
TEL. 0464 42. 05. 05 - FAX 0464 40. 04. 57
ROVERETO@REZIA.IT

FAIB: in Trentino arriva il presidente nazionale della categoria

Martino Landi, presidente nazionale Faib, ha incontrato gli aderenti di Trento e Bolzano.

“Vigiliamo sulla razionalizzazione delle rete”



Federico Corsi presidente Faib-Confesercenti

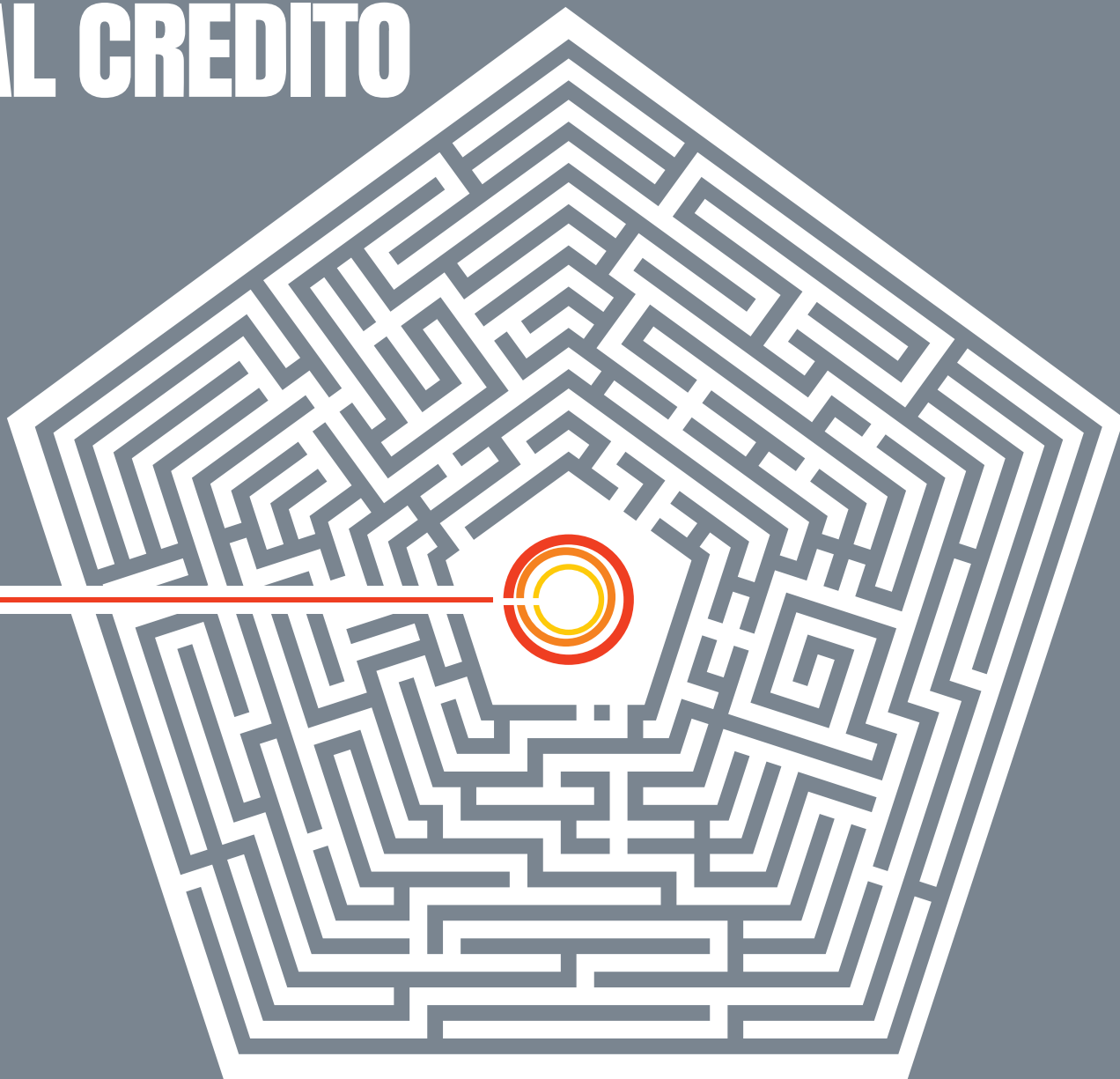
Partecipata e interessante la riunione dei gestori Faib di Trento e Bolzano che nelle sede di Confesercenti del Trentino hanno incontrato il presidente nazionale di Faib, Martino Landi. Forte il messaggio del presidente per la categoria: “I gestori – ha detto Landi – devono diventare veri imprenditori, proprietari degli impianti, perchè non è più tempo di lavorare in casa di altri ovvero per i retisti privati che stanno subentrando alle compagnie petrolifere”. Alla riunione per la parte trentina hanno partecipato: il presidente di Faib del Trentino, Federico Corsi; il vicepresidente Giuliano Scandolari; il rappresentante Faib di Confesercenti, Fabrizio Pavan. Per la parte altoatesina: Ernst Unterleitner, presidente Faib di Bolzano; Emanuela Passerini vicepresidente Faib Bolzano; Salvatore Montella, vice direttore Confesercenti Bolzano e responsabile Faib Bolzano; Tiziano Mazzurana, direttore società di servizi della Confesercenti di Bolzano. “E’ una serata importante per la nostra categoria – ha detto Federico Corsi –. Confrontarci in modo diretto con i vertici nazionali ci assicura una presa immediata sui problemi da affrontare. Possiamo portare avanti le nostre richieste e le nostre perplessità che vanno dalla razionalizzazione della rete ai costi di commissioni bancarie e servizi, dal bonus di fine gestione alla normativa sulle vending machine”. Corsi, oltre ad aver puntualizzato l’importanza di una serata “che ci darà risposte e nei prossimi mesi vedrà l’evoluzione di quanto emerso” ha evidenziato l’importanza di essere presenti a queste riunioni. “Grazie ai gestori che sono venuti stasera – ha osservato il presidente della Faib del Trentino – non possiamo pretendere di essere ascoltati se manca la partecipazione attiva della categoria”. Dopo i saluti del presi-

dente di Confesercenti del Trentino, Renato Villotti, sono state messe sul tavolo non solo le problematiche della categoria, ma anche soluzioni e visioni per un comparto che sta attraversando un profondo cambiamento. “Non c’è solo la crisi che sta mettendo in grossa difficoltà la categoria – ha detto Landi – stiamo attraversando un rinnovamento del settore che in Italia sta trovando difficoltà e ritardi”. Per Landi la razionalizzazione della rete va attentamente seguita dai rappresentanti di categoria, “ci sono ancora troppi punti vendita, 24 mila impianti in Italia sono eccessivi, con un erogato che sta drasticamente scendendo, oggi siamo sotto il milione e 300 mila litri. Di contro la razionalizzazione finora effettuata ha visto delle chiusure indiscriminate e ingiuste con gestori che non hanno avuto accesso a un fondo indennizzi adeguato”. Di questi giorni la notizia che al senato è arrivato in discussione il ddl sulla concorrenza che, se diventa legge (dovrà tornare alla camera), imporrà la chiusura di 6 mila impianti incompatibili per mancanza di sicurezza e tutele ambientali. “Questi gestori – ha detto il presidente Faib – dovranno avere un compenso adeguato per la chiusura dell’impianto”. Da monitorare anche la panoramica sulla situazione contrattualistica con le grandi multinazionali che chiudono o si ritirano e il subentro dei retisti privati che non assicurano e non garantiscono futuro per la categoria. Da Shell, che si è ritirata, a Esso che sta dismettendo gli impianti (in Trentino Alto Adige stanno passando in Rete Italia), da Total

Erg in vendita a lp, unica compagnia con cui è stato rinnovato il contratto “ma che ci vede in un continuo braccio di ferro per far rispettare l’accordo”. “In tutto questo c’è la scalata dei retisti che se fino a qualche anno fa erano il 2-3% oggi sono arrivati ad essere il 60% – ha detto Landi –. Faib sta richiamando il Governo ad intervenire perchè non può essere indifferente ai solleciti di garanzia e tutela del lavoro”. Quanto al bonus di fine gestione e al vantaggio di trasferirlo a Cipreg (il centro italiano per la previdenza dei gestori distributori di carburante), il presidente ha ricordato che questo modello “esiste dal 94 e assicura ai gestori quello che per gli altri lavoratori è detto tfr. Sottoscritto con Assopetroli e Assorete è sempre stata una garanzia e tutte le compagnie petrolifere hanno sempre versato l’accantonamento. Oggi il grattacapo su cui vigiliamo si pone per i retisti perchè non tutti versano quanto dovuto”. Infine, novità in arrivo sui distributori automatici, le vending machine. Su questo punto, Landi ha chiarito che ai benzinai l’obbligo di comunicare in via telematica gli incassi delle vending machine non sarà applicato. “Doveva entrare in vigore il 1 aprile – ha detto il presidente – così non è stato, e non ci sarà un’altra data. Abbiamo chiarito e spiegato l’assurdità di questa disposizione considerato che i distributori hanno già sigilli certificati”. Una disposizione che ha esonerato i distributori automatici di carburante, ma che riguardo alle gettoniere dei lavaggi, degli aspirapolveri, dei distributori di alimenti o accessori andrà applicata.



CONSULENZA PER L'ACCESSO AL CREDITO



STUDIO BI QUATTRO



CONTABILITÀ E CONSULENZA FISCALE

ASSISTENZA ADEMPIMENTI OBBLIGATORI

PAGHE E CONSULENZA DEL LAVORO

ASSISTENZA AMMINISTRATIVA

FORMAZIONE

**CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA
C.A.T. TRENTINO S.R.L.**

WWW.TNCONFESERCENTI.IT

38121 TRENTO, VIA MACCANI, 211
TEL. 0461 43.42.00 - FAX 0461 43.42.43
CONFESERCENTI@REZIA.IT

38068 ROVERETO, PIAZZA A. LEONI, 22
TEL. 0464 42. 05. 05 - FAX 0464 40. 04. 57
ROVERETO@REZIA.IT

Turismo sostenibile e di qualità il Piano Strategico 2017-2022

Approvato in via definitiva dal Consiglio dei Ministri. *Nel 2016 in crescita gli arrivi internazionali: oltre 60 milioni i visitatori dall'estero.*

Il Consiglio dei Ministri ha approvato in via definitiva il Piano Strategico del Turismo 2017-2022, che delinea lo sviluppo del settore nei prossimi sei anni per rilanciare la leadership italiana sul mercato turistico mondiale. Il Piano, presentato dal Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Dario Franceschini - già approvato all'unanimità dal Comitato Permanente per la promozione del turismo in seduta plenaria (14 settembre 2016), dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (15 settembre 2016) - ha concluso l'iter parlamentare alla Camera e al Senato accogliendo le osservazioni emerse nel corso del dibattito, in particolare riguardo l'integrazione delle politiche turistiche con quelle di industria 4.0. Ottenendo approvazione definitiva del Governo, esso diventa, a tutti gli effetti, lo strumento dal quale discenderanno azioni operative, in termini di provvedimenti per il settore. **“Un documento di svolta, elaborato con il pieno coinvolgimento delle associazioni di categoria e degli esperti del settore**, che rafforza l'idea di Italia come museo diffuso e, proponendo anche nuove destinazioni, individua nel turismo, sostenibile e di qualità, uno strumento di policy per il benessere economico e sociale di tutti”, così il Ministro dei Beni e Attività Culturali e Turismo Dario Franceschini, che ha aggiunto: “i dati del 2016 sono molto positivi: per i principali centri di ricerca, gli arrivi internazionali hanno abbondantemente superato i 60 milioni. Il Piano permette di delineare le azioni concrete per governare in maniera intelligente e sostenibile la crescita del turismo in Italia nei prossimi anni”.

Il mondo del turismo ha elaborato il Piano condividendo gli orientamenti per un periodo di sei anni e i principali obiettivi e linee di intervento funzionali al raggiungimento della visione proposta. Il Piano si attuerà attraverso revisioni biennali e la predisposizione e l'attuazione di piani annuali. In 100 pagine

I dati del turismo italiano

I dati degli arrivi complessivi (italiani e stranieri) sul territorio nazionale sono saliti del 50% tra il 2001 e il 2015. Il 52% degli arrivi totali è di provenienza italiana, il 70% degli arrivi internazionali è di provenienza europea (Confturismo-CISET, Cernobbio 2016).

Nel biennio 2016-2018 si prevede una crescita di oltre il 3% degli arrivi, grazie soprattutto al movimento extraeuropeo (+5,8%) (previsioni Confturismo-CISET, Cernobbio 2016). Riguardo agli investimenti, il flusso dovrebbe crescere con una media annua dell'1,8% nei prossimi dieci anni, per attestarsi su un valore di 10,9 miliardi nel 2026 (il 3,4% del totale). Secondo il Country Brand Index (Future brand 2014-2015), turismo e cultura si confermano, per l'Italia, quali principali fattori di attrattività e riconoscibilità.

Il Piano promuove una visione declinata in quattro macroobiettivi:

A. Innovare, specializzare e integrare l'offerta nazionale: realizzazione, in collaborazione con le Regioni, del primo Catalogo dei prodotti e delle destinazioni italiane. Progetti innovativi di formazione delle guide del patrimonio storico e culturale con gli attrattori enogastronomici. Creazione di **forme di percorrenza alternative** (vie e cammini). Potenziamento dell'attrattività del sistema dei Siti Unesco e delle città della cultura. Incentivi alla fruizione responsabile di contesti paesaggistici diffusi anche attraverso il recupero a fini di ricettività di qualità del patrimonio demaniale dismesso quali fari, case cantoniere e stazioni. Trasformazione dei grandi “landmark” italiani del turismo balneare e delle grandi città d'arte in “porte di accesso” ad altri territori emergenti, dalla grande capacità attrattiva ancora non espressa.

B. Accrescere la competitività del sistema turistico: intermodalità tramite **collegamento dei nodi dell'AV** (le Freccie) con le destinazioni di **città d'arte** tramite trasporto su gomma; valorizzazione delle **ferrovie storiche** in percorsi turistici; rifinanziamento del **tax credit ristrutturazione** per i prossimi tre anni; semplificazione e armonizzazione del sistema normativo; promozione dell'innovazione e della digitalizzazione.

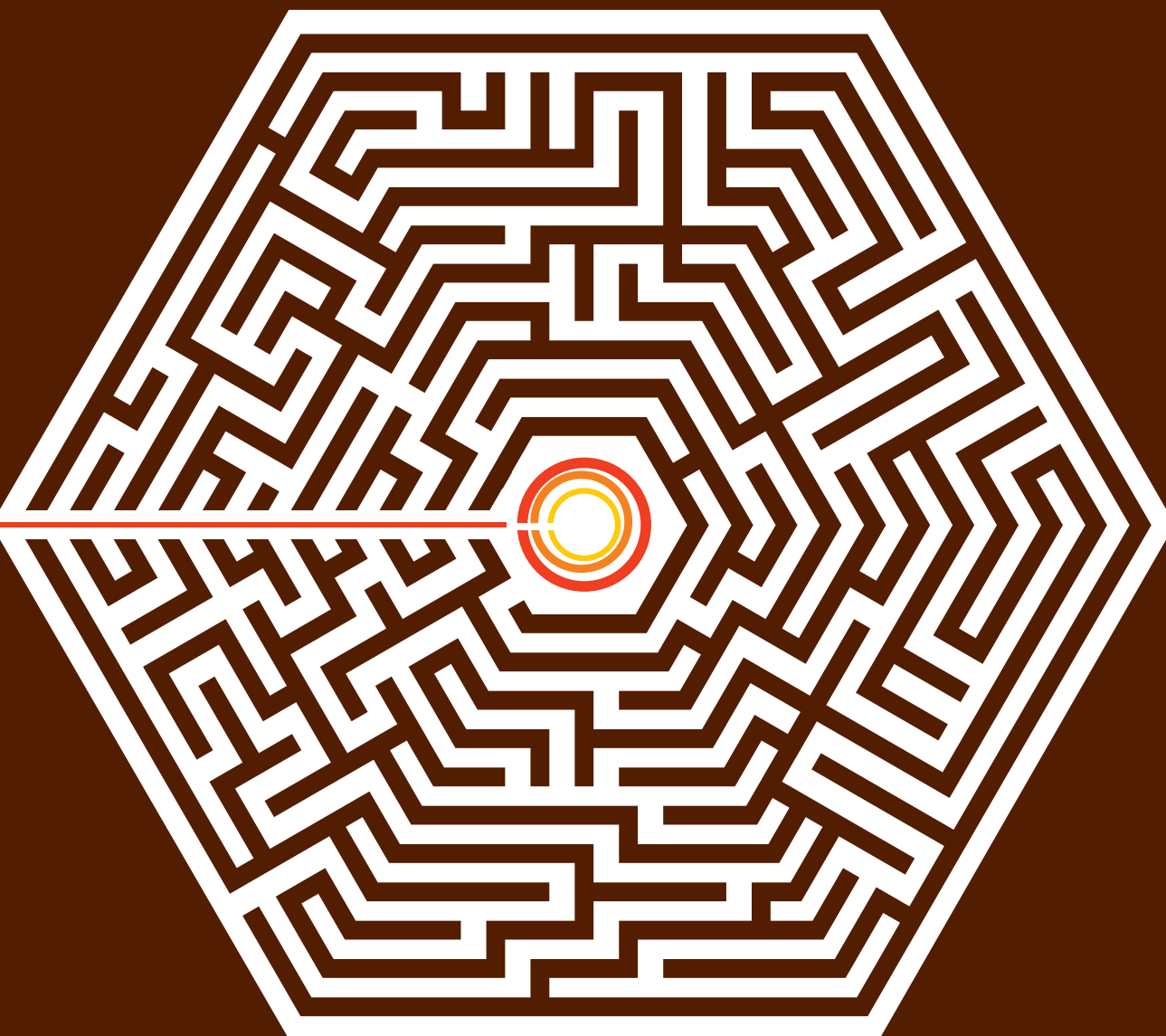
C. Sviluppare un marketing efficace e innovativo in collaborazione con Enit con il progetto **“Porte d'Italia”** che valorizza gli hub di ingresso al paese tramite strumenti di comunicazione, tra cui il **WIFI unico nazionale**. Particolare attenzione sarà dedicata alla valorizzazione dei Siti Unesco, grazie anche ad alcuni gemellaggi con i siti cinesi.

D. Realizzare una governance efficiente e partecipata per elaborare il Piano e le politiche turistiche: realizzazione di **cruscotti previsionali** con utilizzo di Big Data di andamento del settore, in accordo con Istat, Regioni e Enit.

sono delineate le priorità per valorizzare un settore che vale 171 miliardi di euro, pari all'11,8% del Pil e al 12,8% dell'occupazione, attraverso 13 obiettivi specifici, 52 linee di intervento, racchiuse in **4 obiettivi fondamentali: diversificare l'offerta turistica, innovare il marketing del brand Italia, accrescere la competitività e migliorare la governance del settore**. Altri punti fermi del Piano sono: rivoluzione digitale, adeguamento della rete infrastrutturale, riduzione degli oneri burocratici e fiscali, miglioramento della quantità e qualità dell'occupazione,

semplificazione del sistema normativo. Particolare attenzione va alla **diversificazione delle mete turistiche** per indirizzare i flussi turistici verso territori ricchi di potenzialità ancora inesprese, quali aree rurali, piccole e medie città d'arte, parchi naturali e marini. Tutto all'insegna della **sostenibilità ambientale e culturale**. Le azioni previste dal Piano si basano su tre principi trasversali, declinati in ogni ambito: sostenibilità, innovazione e accessibilità. Il documento integrale è disponibile sul sito www.beniculturali.it

FORMAZIONE



STUDIO BI QUATTRO



CONTABILITÀ E CONSULENZA FISCALE

ASSISTENZA ADEMPIMENTI OBBLIGATORI

PAGHE E CONSULENZA DEL LAVORO

CONSULENZA PER L'ACCESSO AL CREDITO

ASSISTENZA AMMINISTRATIVA

**CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA
C.A.T. TRENTINO S.R.L.**

WWW.TNCONFESERCENTI.IT

38121 TRENTO, VIA MACCANI, 211
TEL. 0461 43.42.00 - FAX 0461 43.42.43
CONFESERCENTI@REZIA.IT

38068 ROVERETO, PIAZZA A. LEONI, 22
TEL. 0464 42. 05. 05 - FAX 0464 40. 04. 57
ROVERETO@REZIA.IT



In breve...

Ocse ITALIA 17ESIMA PER COSTO LAVORO, SALARI TASSATI AL 31%

“Il costo del lavoro in Italia è di oltre 52 mila euro per ogni singolo lavoratore, sopra la media dell’area Ocse (oltre 47 mila euro), al diciassettesimo posto tra i paesi più avanzati”. E’ quanto si legge nel rapporto ‘Taxing Wages’, dal quale trapela anche che in Italia il salario medio lordo è di poco meno di 40 mila euro, al di sotto di quello medio Ocse che supera i 40 mila euro. Inoltre i salari lordi italiani sono tassati del 31,1% contro il 25,5% della media Ocse. “Più nel dettaglio – spiega il rapporto – il costo del lavoro in Italia nel 2016 si attesta a 52.567 euro l’anno per ogni lavoratore single senza figli, considerando le tasse sul reddito e i contributi delle imprese e dei lavoratori. Si tratta del diciassettesimo costo del lavoro più alto tra i 34 paesi dell’area Ocse. Inoltre in Italia il peso maggiore del costo del lavoro è sulle spalle delle imprese, i cui contributi rappresentano il 24,2% del totale, mentre i contributi dei lavoratori pesano per il 7,2% e la tassazione sul reddito per il 16,4%”.

Tra i Paesi Ocse quello che ha il costo del lavoro più alto è il Belgio con 70.816 euro, seguito dalla Svizzera con 70.365 euro, dalla Germania con 69.652 euro e dal Lussemburgo con 69.466 euro. La Francia è ottava con 61.725 euro, la Gran Bretagna tredicesima con 55.508 euro, il Giappone quattordicesimo con 54.726 euro e gli Usa sedicesimi, subito prima dell’Italia, con 53.852 euro. All’ultimo posto c’è il Messico con 13.840 euro. Tra i paesi dell’Ocse solo in Francia, nella Repubblica Ceca ed in Estonia le imprese pagano in percentuale più dell’Italia, con quote rispettivamente del 26,8%, del 25,4% e del 25,3%. Il Paese in cui la tassazione sul reddito pesa di più è invece la Danimarca (35,9%), mentre la Germania è il secondo tra quelli in cui pesano di più i contributi dei lavoratori (17,3%), dietro alla Slovenia (19%)”.

Nel rapporto ‘Taxing Wages’ si legge anche come le “tasse sul lavoro siano sostanzialmente ferme in Italia tra il 2015 e il 2016, dove il cuneo fiscale, pur scendendo al 47,8%, resta di quasi 12 punti sopra la media Ocse del 36%. Il nostro Paese si colloca al quinto posto, dietro Belgio, Germania, Ungheria e Francia.

Bankitalia PRESTITI IN AUMENTO PER LE FAMIGLIE, AL PALO LE IMPRESE



“In febbraio i prestiti al settore privato, corretti per tener conto delle cartolarizzazioni e degli altri crediti ceduti e cancellati dai bilanci bancari, sono cresciuti dello 0,8 per cento su base annua (1,2 per cento in gennaio). I prestiti alle famiglie sono cresciuti del 2,2 per cento (come nel mese precedente), quelli alle società non finanziarie dello 0,1 per cento (0,9 per cento in gennaio)”.

Lo si legge nel Bollettino Banche e Moneta della Banca d’Italia di febbraio.

“I depositi del settore privato sono aumentati del 4,0 per cento su base annua (3,5 per cento in gennaio); la raccolta obbligazionaria è diminuita del 14,6 per cento. Il tasso di crescita delle sofferenze è stato pari al 7,5 per cento su base annua (4,0 per cento nel mese precedente); quando si corregge tale tasso di crescita per tener conto delle cartolarizzazioni e degli altri crediti ceduti e cancellati dai bilanci bancari risulta pari all’11,7 per cento (12,2 per cento nel mese precedente”, continua Bankitalia.

“I tassi di interesse sui prestiti erogati nel mese alle famiglie per l’acquisto di abitazioni – prosegue la Banca d’Italia – comprensivi delle spese accessorie, sono stati pari al 2,47 per cento (2,38 nel mese precedente); quelli sulle nuove erogazioni di credito al consumo all’8,18 per cento. I tassi di interesse sui nuovi prestiti alle società non finanziarie sono risultati pari all’1,49 per cento (1,56 in gennaio); quelli sui nuovi prestiti di importo fino a 1 milione di euro sono stati pari al 2,20 per cento, quelli sui nuovi prestiti di importo superiore a tale soglia all’1 per cento. I tassi passivi sul complesso dei depositi in essere sono rimasti stabili allo 0,41 per cento”, conclude Bankitalia.

Vendo&Compro

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercato estivo di Rio Pusteria + Valle Aurina (BZ), principali fiere dell'Alto Adige (30), principali fiere del Trentino (13), fiere di Cortina, Arsìe, S. Vito (BL) e graduatoria mercati di Bolzano e Merano. Telefonare 328/4192254.

Rif. 490

CEDESI posteggio tabella non alimentari mercato settimanale del mercoledì a Borgo Valsugana. Telefonare 3384113394

Rif. 498

CEDESI posteggio tabelle alimentari fiera di Trento (San Giuseppe) 2 posteggi, Storo (Passione). Telefonare 3281729506 dalle 14 alle 16

Rif. 499

AFFITTASI attività bar ristorante ben avviata, zona Trento Nord via del Commercio. Telefonare 0461/829248 (solo se interessati).

Rif. 500

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari:

TRENTO – Viale dei Tigli 12, tot. mq. 44,25 + cantina;

TRENTO – Villazzano Via Dei Colli 1, tot. mq 67,62;

TRENTO – Mattarello Via delle Cese Longhe 23, tot. 1mq 70,96 e terrazza;

RIVA DEL GARDA – Via Italo Marchi 13, tot. mq 96 + cantina/deposito;

Per informazioni telefonare Itea - signora Marisa Defant 0461/ 803292 o consultare il sito internet <http://www.itea.tn.it> – “Immobiliare – Aste Pubbliche”.

Rif. 502

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercato mensile del lunedì a Cles e autocarro anno 2001 km 150.000 con telo elettrico. Telefonare 0461/532639 (ore serali).

Rif. 503

CEDESI o **AFFITTASI** posteggio tabelle alimentari mercato settimanale del martedì a Rovereto. Telefonare 335/6891388.

Rif. 504

CEDESI o **AFFITTASI** posteggio tabelle alimentari mercato settimanale del giovedì a Trento. Telefonare 340/2313660.

Rif. 505

CEDESI posteggi tabelle non alimentari fiere di Mezzocorona, Pressano, Mori, Trento (S. Croce), Cles (maggio). Telefonare 347/7643678.

Rif. 507

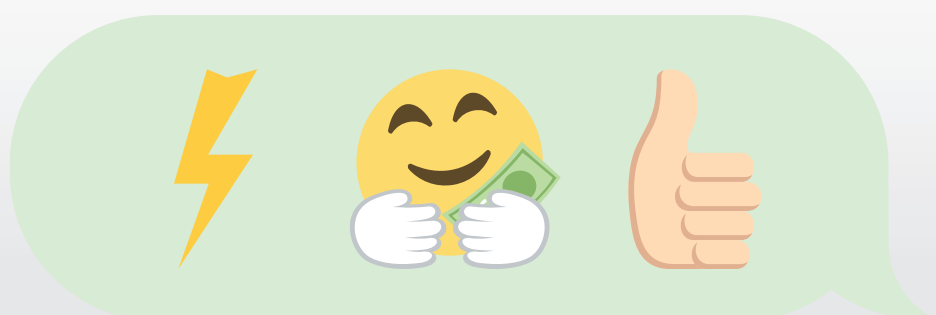
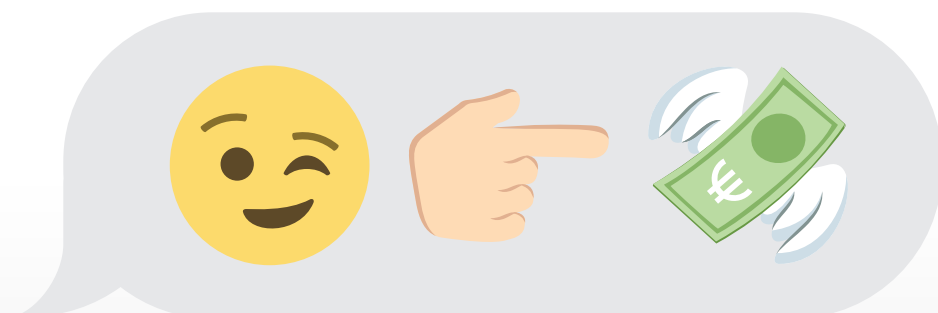
VENDESI posteggio tabelle alimentari fiera brunico stegona ottobre. Telefonare 334/3980093

Rif. 508





UN SERVIZIO MULTI-BANCA



LO SCAMBIO DI DENARO FACILE COME UN SMS

INBANK APP



Jiffy.inbank.it

Ora puoi inviare istantaneamente piccoli importi di denaro ai contatti della tua rubrica telefonica, quando vuoi, ovunque tu sia, nella massima sicurezza che l'app Inbank ti garantisce.



Da oltre vent'anni operano nella città di Trento due agenzie assicurative a misura d'uomo, dove conta, ancora oggi, lo stretto contatto con le realtà del territorio e i suoi abitanti, unica vera strada per conquistare un rapporto di stima, di rispetto e di **fiducia** reciproca.

Le agenzie del e *per* il Trentino con la forza del più grande gruppo assicurativo al mondo.

GUANTI
ASSICURAZIONI

Via Torre Verde, 21 - Tel. 0461 983780
info@guantiassicrazioni.it
www.guantiassicrazioni.it

 <https://www.facebook.com/AllianzTrento/>

CAUCCI
ASSICURAZIONI

Via Milano, 17 - Tel. 0461 915318
enricocaucci@assisolution.it
www.assisolution.it

 <https://www.facebook.com/Assisolution/>

Allianz 